

**COMUNE DI ROMENTINO**  
**PROVINCIA DI NOVARA**

**PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO**

**SISTEMAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO**  
**SCUOLA PRIMARIA E. DE AMICIS**

**LOTTO 1**

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**  
(ART. 100 D.Lgs 81/08)

**CALCOLO ONERI DELLA SICUREZZA**  
(ART. 39 D.P.R. 207/10)

**CRONOPROGRAMMA**  
(ART. 40 D.P.R. 207/10)

Novara, dicembre 2014



1	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA .....	3
1.1	Documentazione e obblighi per tutti i tipi di cantiere (a cura del Committente o del Responsabile dei lavori)...	3
1.2	Cantiere edile e stradale. Documenti da tenere in cantiere .....	3
2	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.....	4
2.1	A) L'IDENTIFICAZIONE E LA DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	4
2.1.1	Indirizzo del cantiere .....	4
2.1.2	Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere .....	4
2.1.3	Descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche.....	4
2.1.4	Normativa di riferimento .....	5
2.2	B) L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA, ESPlicitATA CON L'INDICAZIONE DEI NOMINATIVI DELL'EVENTUALE RESPONSABILE DEI LAVORI, DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E, QUALORA GIA' NOMINATO, DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE ED A CURA DELLO STESSO COORDINATORE PER L'ESECUZIONE CON L'INDICAZIONE, PRIMA DELL'INIZIO DEI SINGOLI LAVORI, DEI NOMINATIVI DEI DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI.....	5
2.2.1	Anagrafica del cantiere e delle figure responsabili .....	5
2.2.2	Responsabilità dei soggetti con compiti di sicurezza.....	5
2.3	C) RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE.....	6
2.3.1	OPERE .....	6
2.4	D) LE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, IN RIFERIMENTO: D1) ALL'AREA DI CANTIERE; D2) ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE; D3) ALLE LAVORAZIONI .....	8
2.4.1	D1) Le caratteristiche dell'area di cantiere.....	8
2.4.2	D1) L'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere.....	8
2.4.3	D1) Gli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante .....	8
2.4.4	D2) Le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali .....	8
2.4.5	D2) La dislocazione degli impianti di cantiere .....	8
2.4.6	D2) La dislocazione delle zone di carico e scarico.....	9
2.4.7	D2) Le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti.....	9
2.4.8	D2) Le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.....	9
2.4.9	D3) Il rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere .....	9
2.4.10	D3) Il rischio di elettrocuzione .....	9
2.4.11	D3) Il rischio rumore .....	11
2.4.12	D3) Il rischio derivante dall'uso di sostanze chimiche .....	11
2.5	E) LE PRESCRIZIONI OPERATIVE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI.....	11
2.6	F) LE MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIU' IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, COME SCELTA DI PIANIFICAZIONE LAVORI FINALIZZATA ALLA SICUREZZA, DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA .....	12
2.7	G) LE MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHE' DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI.....	12
2.7.1	Le riunioni di coordinamento.....	12
2.8	H) L'ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI, NEL CASO IN CUI IL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E' DI TIPO COMUNE.....	12
2.8.1	Come raggiungere il PRONTO SOCCORSO più vicino .....	13
2.8.2	Riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi.....	14
2.8.3	Comportamento in caso di infortunio .....	15
3	I) LA DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO E, QUANDO LA COMPLESSITA' DELL'OPERA LO RICHIEDA, DELLE SOTTOFASI DI LAVORO, CHE COSTITUISCONO IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI, NONCHE' L'ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI-GIORNO .....	15
3.1	FASI DI LAVORO .....	15

3.1.1	Allestimento cantiere .....	15
3.1.2	Posa in opera quadro elettrico ASC di cantiere .....	15
3.1.3	Demolizione velette esterne muro lato nord, sud, est ala originaria e fronte ala ampliamento .....	16
3.1.4	Creazione di nuova falderia in corrispondenza dei muri esterni coinvolti dalla demolizione.....	16
3.1.5	Smontaggio di davanzali esterni per creazione di cappotto esterno.....	16
3.1.6	Creazione di cappotto esterno.....	17
3.1.7	Fornitura e posa di nuovi davanzali.....	17
3.1.8	Demolizione di pavimento e sottofondo in corrispondenza delle aree ammalorate parte vecchia.....	17
3.1.9	Creazione di nuovo sottofondo e pavimentazione in gres porcellanato simile all'esistente, nelle zone descritte al piano precedente.....	18
3.1.10	Sostituzione di porte interne da 90*210 in n. 2 aule con porte simili con maniglione.....	18
3.1.11	Scavo lato giardino e creazione di nuova uscita al piano da aula destinata al doposcuola in seminterrato con la possibilità di realizzare il completamento del cappotto esterno in unica fase .....	18
3.1.12	Formazione di impianto di rivelazione fumi al piano seminterrato, creazione di compartimentazione, fornitura e posa di luci d'emergenza.....	19
3.1.13	Manutenzione impianto di pompaggio.....	19
3.1.14	Chiusura cantiere pulizie e perfezionamenti .....	19
4	IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.....	20
5	L) LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....	21
5.1.1	Considerazioni preliminari .....	21
5.1.2	Oneri specifici (OS).....	21
6	NORME GENERALI PER L'IGIENE DEL LAVORO.....	24
6.1.1	Acqua.....	24
6.1.2	Lavandini.....	24
6.1.3	Servizi igienici e docce.....	24
6.1.4	Spogliatoi.....	24
6.1.5	Locale di riposo .....	24
6.1.6	Refettorio.....	24
7	ELENCO DPI RICHIESTI PER LE LAVORAZIONI .....	25
7.1.1	Casco .....	25
7.1.2	Guanti .....	26
7.1.3	Calzature di sicurezza .....	26
7.1.4	Cuffie e tappi auricolari.....	26
7.1.5	Occhiali di sicurezza e schermi.....	27
7.1.6	Cinture di sicurezza e funi di trattenuta .....	27
8	IL POSTO DI LAVORO, GLI ATTREZZI E LE MACCHINE DI USO COMUNE.....	28
8.1.1	Sollevamento e trasporto a mano dei materiali .....	28
8.1.2	Difesa delle aperture.....	28
8.1.3	Scale a mano .....	29
8.1.4	Seghe circolari .....	29
8.1.5	Le betoniere .....	29
8.1.6	Ganci per apparecchi di sollevamento .....	30
9	SPECIFICHE TECNICHE PER OPERE PROVVISORIALI.....	31
9.1.1	Disposizioni generali per i ponteggi (metallici, in legno).....	31
9.1.2	Ponti su cavalletto.....	33
9.1.3	Ponti mobili su ruote e sviluppabili su carro.....	34
9.1.4	Ponteggi Metallici.....	34
9.1.5	Balconcini di carico e scarico materiali .....	36
10	SCHEDE DI SICUREZZA DELLE LAVORAZIONI.....	36
10.1.1	Allestimento del cantiere .....	36
10.1.2	Demolizione velette esterne muro lato nord, sud, est ala originaria e fronte ala ampliamento .....	37
10.1.3	Creazione di nuova falderia in corrispondenza dei muri esterni coinvolti dalla demolizione.....	38
10.1.4	Smontaggio di davanzali esterni per creazione di cappotto esterno.....	39
10.1.5	Creazione di cappotto esterno.....	40
10.1.6	Fornitura e posa di nuovi davanzali.....	41
10.1.7	Demolizione di pavimento e sottofondo in corrispondenza delle aree ammalorate parte vecchia.....	42
10.1.8	Creazione di nuovo sottofondo e pavimentazione in gres porcellanato simile all'esistente.....	42
10.1.9	Sostituzione di porte interne da 90*210 con porte simili con maniglione .....	43

10.1.10	Scavo lato giardino e creazione di nuova uscita.....	43
10.1.11	Formazione di impianto di rivelazione fumi al piano seminterrato, creazione di compartimentazione, fornitura e posa di luci d'emergenza.....	46
10.1.12	Manutenzione impianto di pompaggio.....	47
10.1.13	Macchine ed attrezzature previste.....	47
11	CONSEGNA DOCUMENTI.....	51
11.1	Condizioni di validità del PSC. Requisiti del documento POS richiesto alle imprese partecipanti.....	51
11.2	Consegna del PSC alla Committenza ed alle imprese partecipanti.....	51

## 1 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

### 1.1 Documentazione e obblighi per tutti i tipi di cantiere (a cura del Committente o del Responsabile dei lavori).

- ☒ Autorizzazione edilizia: Permessi di costruire; S.C.I.A.
- ☒ Notifica preliminare (art. 99 del D.Lgs n. 81/2008);
- ☐ Nomina del Responsabile dei Lavori (quando non svolto direttamente dal Committente);
- ☒ Designazione dei Coordinatori per la Progettazione e l'Esecuzione dei lavori (art. 99 del D.Lgs n. 81/2008);
- ☒ Comunicazione al Comune dell'inizio dei lavori e del nominativo delle imprese. (D.Lgs. 276 del 2003 – Legge Biagi). *Prima dell'inizio dei lavori o alla presentazione della D.I.A., unitamente al nominativo dell'impresa esecutrice deve essere allegata: una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica ed il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti; il certificato di regolarità contributiva (INPS, INAIL, CASSA EDILE);*
- ☒ Piano di sicurezza e Coordinamento. *Il PSC, redatto dal Coordinatore per la progettazione dei lavori, deve essere firmato dal Committente o dal Responsabile dei lavori per presa visione e valutazione del documento.*

### 1.2 Cantiere edile e stradale. Documenti da tenere in cantiere.

- ☒ Elenco nominativo dei dipendenti presenti sul cantiere e copia del libro matricola;
- ☒ Piano Operativo di Sicurezza – P.O.S. documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a, del D.Lgs n. 81/2008, i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV;
- ☒ Contratti di subappalto in corso d'opera;
- ☒ Libretti degli apparecchi di sollevamento;
- ☒ Comunicazione all'ARPA di installazione in cantiere degli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg;
- ☒ Libretto del ponteggio e autorizzazione alla costruzione ed all'impiego dei ponteggi metallici. (Autorizzazione ministeriale – art. 131 del D.Lgs n. 81/2008);
- ☒ Pi.M.U.S. per tutti i ponteggi utilizzati (art. 134 comma 1 del D.Lgs n. 81/2008);
- ☒ Progetto e disegno esecutivo redatto da Ingegnere o Architetto abilitato per i ponteggi alti più di 20 m o non realizzati come da schemi tipo indicati nel libretto. (art. 133 D.Lgs n. 81/2008);
- ☒ Programma della successione dei lavori per demolizioni (contenuto nel POS), secondo art. 151 comma 2 D.Lgs n. 81/2008;
- ☐ Piano antinfortunistico nelle costruzioni per montaggio di elementi prefabbricati. (art. 22 Circ. Min. Lav. 13/82);
- ☐ Piano antinfortunistico nelle costruzioni di cemento armato eseguito con l'impiego delle casseforme a tunnel e mensole di disarmo o sistemi simili. (art. 1 Circ. Min. Lav. 15/80);
- ☒ Piano di lavoro per rimozione materiali contenenti amianto approvato dallo S.PRE.S.A.L. dell'ASL (art. 256 comma 2 del D.Lgs n. 81/2008);
- ☒ Dichiarazione di conformità, da parte dell'installatore, per gli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche. *Il datore di lavoro entro 30 giorni invia la dichiarazione di conformità all'ISPESL ed all'ARPA. Nei cantieri di lunga durata il datore di lavoro, ogni due anni, provvede alla verifica degli impianti tramite i tecnici dell'ARPA o di organismi parificati. NOTA: Il D.P.R.*

462/02 dal 23 marzo 2002 ha abrogato i modelli A e B di denuncia degli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche.

## **2 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

### **2.1 A) L'IDENTIFICAZIONE E LA DESCRIZIONE DELL'OPERA**

Oggetto di intervento è l'edificio di proprietà comunale sito in Via Conti Caccia 13.

Le lavorazioni previste scaturiscono dalla necessità di disporre di nuovi spazi didattici al fine di fare fronte al numero minimo di classi necessarie secondo normativa vigente riorganizzando le aule esistenti e una revisione degli spazi per attività collettive interciclo migliorandone le caratteristiche. L'operazione di riqualificazione avrà come riferimento quanto è previsto dal D.M. 18.12.1975 e dal D.M. 26.08.92 e successivi.

Le opere riguardano il completamento dell'impianto antincendio, il miglioramento dell'involucro esistente, la predisposizione di una nuova uscita lato giardino dal piano seminterrato e la realizzazione di opere interne di manutenzione ordinaria e straordinaria.

#### **2.1.1 Indirizzo del cantiere**

Via Conti Caccia n. 13 -Romentino (NO)

#### **2.1.2 Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere**

L'edificio si trova nella zona urbana della città di Romentino, all'intersecarsi della via Conti Caccia e la via XXIV maggio.

#### **2.1.3 Descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche**

Le opere previste sono:

- ✓ Allestimento cantiere
- ✓ Posa in opera quadro elettrico ASC di cantiere
- ✓ Demolizione velette esterne muro lato nord, sud, est ala originaria e fronte ovest ala ampliamento
- ✓ Creazione di nuova faldaleria in corrispondenza dei muri esterni coinvolti dalla demolizione
- ✓ Smontaggio di davanzali esterni per creazione di cappotto esterno
- ✓ Creazione di cappotto esterno
- ✓ Fornitura e posa di nuovi davanzali
- ✓ Demolizione di pavimento e sottofondo in corrispondenza delle aree ammalorate parte vecchia (5 aule p. rialzato, 4 aule e corridoio piano primo)
- ✓ Creazione di nuovo sottofondo e pavimentazione in grès porcellanato simile all'esistente, nelle zone descritte al piano precedente
- ✓ Sostituzione di porte interne da 90\*210 in n. 2 aule con porte simili con maniglione e da 120\*210
- ✓ Scavo lato giardino e creazione di nuova uscita al piano da aula destinata al doposcuola in seminterrato con la possibilità di realizzare il completamento del cappotto esterno in un'unica fase.
- ✓ Formazione di impianto di rilevazione fumi piano seminterrato, creazione di compartimentazione, fornitura e posa di luci di emergenza
- ✓ manutenzione impianto di pompaggio
- ✓ Rimozione di cantiere

## 2.1.4 Normativa di riferimento

D.Lgs. n. 81/2008, s.m.i.	TESTO UNICO SICUREZZA. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
---------------------------	--

## 2.2 B) L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA, ESPLICITATA CON L'INDICAZIONE DEI NOMINATIVI DELL'EVENTUALE RESPONSABILE DEI LAVORI, DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E, QUALORA GIÀ NOMINATO, DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE ED A CURA DELLO STESSO COORDINATORE PER L'ESECUZIONE CON L'INDICAZIONE, PRIMA DELL'INIZIO DEI SINGOLI LAVORI, DEI NOMINATIVI DEI DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

### 2.2.1 Anagrafica del cantiere e delle figure responsabili

Committente:	Comune di Romentino
Oggetto :	Sistemazione della scuola primaria “De Amicis”, lotto 1
Indirizzo del cantiere:	Via Conti Caccia n. 13 -Romentino (NO)
Data presunta inizio lavori:	Da gara d'appalto
Data presunta fine lavori:	Dopo 210 giorni
Durata presunta dei lavori in giorni:	210 giorni
Importo presunto dei lavori:	€ 246.000,00
Numero massimo lavoratori in cantiere:	10
N° previsto imprese e lavoratori autonomi :	5
Numero uomini/giorno presunti:	1.050,00
Responsabile dei lavori:	R.U.P.-Comune di Romentino
Progetto e Direzione lavori generale:	Ing. Giovanni Escuriale – Via Gnifetti n. 78 Novara
Coordinatore sicurezza - progettazione:	Ing. Giovanni Escuriale – Via Gnifetti n. 78 Novara
Coordinatore sicurezza - esecuzione:	Ing. Giovanni Escuriale – Via Gnifetti n. 78 Novara
Identificazione delle imprese già selezionate:	Da determinare in base a gara d'appalto

### 2.2.2 Responsabilità dei soggetti con compiti di sicurezza

Tutte le imprese ed i lavoratori autonomi che parteciperanno alla vita del cantiere, dovranno operare nel pieno rispetto delle norme di legge e di buona tecnica, nonché mettere in pratica e rispettare quelle previste dal presente PSC.

Le norme in materia di prevenzione degli infortuni, individuano in tutte le figure operanti nel cantiere i soggetti direttamente coinvolti nell'adempimento di tutti gli obblighi di sicurezza e prevenzione sul lavoro.

Per completezza di informazione, vengono sinteticamente ricordate le competenze e le responsabilità che la legge attribuisce ad ogni soggetto avente compiti di sicurezza (art. 89 D.Lgs. n.81/2008):

- ✓ **Committente:** soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;

- ✓ **Responsabile dei lavori:** soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera; tale soggetto coincide con il progettista per la fase di progettazione dell'opera e con il direttore dei lavori per la fase di esecuzione dell'opera. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento;
- ✓ **Coordinatore per la progettazione:** soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 del D.Lgs n. 81/2008. Redige il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) dell'opera, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- ✓ **Coordinatore per l'esecuzione:** soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92 del D.Lgs n. 81/2008. Coordina l'esecuzione dei lavori tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi del cantiere, nel rispetto del PSC e ne promuove la reciproca informazione ed il coordinamento. NOTA: non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- ✓ **Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.):** documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), del D.Lgs n. 81/2008, i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV;
- ✓ **Lavoratore autonomo:** persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;
- ✓ **Datore di lavoro:** si intende il legale rappresentante di ogni impresa. Egli dovrà garantire ai propri lavoratori subordinati, l'utilizzo di macchinari ed attrezzature a norma, nonché mettere in pratica i compiti previsti dal Capo III del D.Lgs n. 81/2008 – "Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro". Redige il Piano operativo di sicurezza (POS);
- ✓ **Direttore tecnico di cantiere:** sovrintende al cantiere e coadiuva sia il Coordinatore per l'Esecuzione che il Direttore dei Lavori nel mettere in pratica le disposizioni tecniche e di sicurezza. Dovrà adottare ogni misura suggerita dall'esperienza professionale, dalla diligenza e dalla prudenza, che apparirà necessaria ed opportuna per prevenire danni a persone o cose, fino alla consegna dell'opera al Committente;
- ✓ **Capo cantiere e preposto:** il Capo Cantiere rappresenta il datore di lavoro per ciascuna impresa. In sua assenza, la qualifica di Preposto sarà attribuita a chiunque si troverà in una situazione di supremazia tale da porlo in condizioni di dirigere l'attività lavorativa dei lavoratori soggetti ai suoi ordini.

## 2.3 C) RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE

### 2.3.1 OPERE

#### FASE DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA

1. **Allestimento cantiere.** A carico dell'Impresa affidataria si predisporrà le dotazioni del cantiere : servizio igienico collegato di tipo chimico; locale spogliatoio e locale di supporto agli operatori di cantiere. NOTA: Tali locali dovranno essere dotati di illuminazione ed acqua corrente, nel rispetto dei requisiti previsti al capitolo 3, punti 3.1.4 e 3.1.5. Nell'allestimento di cantiere è previsto anche il decespugliamento e rimozione di trovanti nel cortile.

2. ***Posa in opera quadro elettrico ASC di cantiere.*** A carico dell'Impresa affidataria, è fatto obbligo di installare il quadro elettrico uso cantiere (ASC = apparecchiatura di serie da cantiere) con grado di protezione minimo IP65, in derivazione diretta da nuova linea dedicata Enel. Il quadro ASC dovrà essere di tipo omologato, dotato obbligatoriamente di impianto di messa a terra e di interruttore magnetotermico differenziale ad alta sensibilità (n° 1 interruttore differenziale ogni 5 prese di corrente). **PRESCRIZIONE:** La posa in opera del quadro ASC e la funzionalità del relativo impianto di messa a terra dovrà essere corredata da Dichiarazione di conformità (ai sensi della L. 37/2008) da tenere obbligatoriamente in cantiere. Nei casi in cui è prevista la spedizione della copia agli organismi preposti, questa è a carico dell'impresa affidataria. **OBLIGO:** Essendo un cantiere edile, è possibile utilizzare solamente prolunghe precablate, con isolamento a 1000 Volt e grado di protezione IP 65. Attrezzature solo tipo cantiere e non di tipo civile. **OBLIGO:** Al termine della giornata lavorativa, sotto responsabilità del capo cantiere dell'impresa affidataria, il quadro elettrico dovrà essere disattivato, in modo tale da togliere tensione a tutte le attrezzature da cantiere. E' buona norma ritirare e riporre le prolunghe nel baraccamento al termine della giornata.
3. ***Demolizione velette esterne muro lato nord, sud, est ala originaria e fronte ovest ala ampliamento*** Procedere con la demolizione delle velette. **OBLIGO:** Allestimento ponteggio perimetrale di facciata. Tipo a telai prefabbricati, di altezza inferiore a 20 m. (Predisporre PiMUS). **OBLIGO:** **effettuare la messa a terra del ponteggio con dispersore infisso nel terreno.** **PRESCRIZIONE:** Il ponteggio dovrà superare di almeno 1,20 m la linea di gronda del fabbricato, ed essere dotato di mantovana parasassi. **NOTA:** Si ricorda che il ponteggio montato in difformità degli schemi contenuti nell'Autorizzazione Ministeriale (causa integrazioni di sbalzi in tubi innocenti e giunti; montante interno ed esterno su quote differenti, ecc) o se di altezza superiore ai 20 m dal suolo, dovrà essere accompagnato da progetto apposito a firma di tecnico abilitato. **NOTA:** l'impresa esecutrice dovrà redigere il **PIANO DI DEMOLIZIONE**, che potrà essere inserito nel relativo POS, costituendone parte integrante.
4. ***Creazione di nuova faldaleria in corrispondenza dei muri esterni coinvolti dalla demolizione*** Si procederà con la realizzazione della falderia.
5. ***Smontaggio di davanzali esterni per creazione di cappotto esterno*** Rimozione dei davanzali e calo del materiale. Carico su autocarro ed allontanamento del materiale rimosso dal cantiere. **PRESCRIZIONE:** Operare da ponteggio perimetrale
6. ***Creazione di cappotto esterno*** Creazione cappotto. Utilizzo autocarro per carico materiale. **PRESCRIZIONE:** segnalazione stradali per l'accostamento dei pannelli. **PRESCRIZIONE:** Operare da ponteggio perimetrale
7. ***Fornitura e posa di nuovi davanzali*** Posa davanzali. Utilizzo autocarro per carico materiale. **PRESCRIZIONE:** Operare da ponteggio perimetrale. **PRESCRIZIONE** le operazioni che necessitano un intervento dall'interno dell'istituto devono essere segnalate opportunamente con segregazione del posto di lavoro e percorsi appositi rispetto gli utenti della scuola.
8. ***Demolizione di pavimento e sottofondo in corrispondenza delle aree ammalorate parte vecchia (5 aule p. rialzato, 4 aule e corridoio piano primo)*** Demolizione pavimento. **PRESCRIZIONE** le operazioni devono essere segnalate opportunamente con segregazione del posto di lavoro e percorsi appositi rispetto gli utenti della scuola.
9. ***Creazione di nuovo sottofondo e pavimentazione in grès porcellanato simile all' esistente, nelle zone descritte al piano precedente*** Sottofondi e pavimenti. **PRESCRIZIONE** le operazioni devono essere segnalate opportunamente con segregazione del posto di lavoro e percorsi appositi rispetto gli utenti della scuola.
10. ***Sostituzione di porte interne da 90\*210 in n. 2 aule con porte similari con maniglione e da 120\*210*** Sostituzione porte. **PRESCRIZIONE** le operazioni devono essere segnalate opportunamente con segregazione del posto di lavoro e percorsi appositi rispetto gli utenti della scuola.
11. ***Scavo lato giardino e creazione di nuova uscita al piano da aula destinata al doposcuola in seminterrato con la possibilità di realizzare il completamento del cappotto esterno in unica fase.***



PRESCRIZIONE: durante tale fase non dovranno in nessun caso essere presenti lavoratori nelle raggi di bracci meccanici dei mezzi. OBBLIGO: utilizzo di d.p.i. per alta visibilità.

PRESCRIZIONE: segnalare la zona di lavoro con cartelli e nastro bicolore o transenne in presenza di scavi aperti di profondità inferiore a 1,50 m. OBBLIGO: Per scavi superiori a 1,50 m posizionare parapetti ad almeno 2 m dal ciglio dello scavo. Non posizionare il materiale di scavo in prossimità del ciglio dello stesso. Rispettare l'angolo di natural declivio. PRESCRIZIONE: per l'accesso al fondo dello scavo con scala a mano, ricordare quanto segue: lunghezza minima 1 m oltre il piano di sbarco; vincolare la scala sia nel fondo scavo che a livello dello sbarco contro lo scivolamento della base e laterale.

**12. *Formazione di impianto di rilevazione fumi piano seminterrato, creazione di compartimentazione, fornitura e posa di luci di emergenza***

Verranno installati impianti. PRESCRIZIONE: è consentito l'uso di ponti su cavalletti per operatori in quota sino a 2 metri. Per altezze superiori sarà obbligatoria l'adozione di trabattelli o ponteggio con parapetto di protezione. PRESCRIZIONE le operazioni devono essere segnalate opportunamente con segregazione del posto di lavoro e percorsi appositi rispetto gli utenti della scuola.

**13. *Manutenzione impianto di pompaggio***

**14.** PRESCRIZIONE: le operazioni devono essere segnalate opportunamente con segregazione del posto di lavoro e percorsi appositi rispetto gli utenti della scuola.

**2.4 D) LE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, IN RIFERIMENTO: D1) ALL'AREA DI CANTIERE; D2) ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE; D3) ALLE LAVORAZIONI**

**2.4.1 D1) *Le caratteristiche dell'area di cantiere***

Si tratta di edificio scolastico a tre livelli di cui due fuori terra posto all'interno del centro storico, dotato di spazio confinato con spazio per mezzi di cantiere.

**2.4.2 D1) *L'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere***

☒ Rischio caduta dall'alto durante le lavorazioni in quota in zone con pericolo di caduta materiale → Preliminarmente ad ogni tipo di lavorazione, provvedere a mettere in sicurezza lo stato dei luoghi dall'eventuale caduta naturale di materiale dall'alto, rimuovendo in generale tutti i materiali in equilibrio precario. OBBLIGO: Operare con operatori su cestello autosollevante (con operatori dotati di imbracatura e vincolati al cestello durante tutte le operazioni).

☒ Rischio caduta dall'alto durante le lavorazioni in quota → Operare con ponteggio. PRESCRIZIONE: Il ponteggio dovrà superare di almeno 1,20 m la linea di cornicione. OBBLIGO: Per quanto riguarda i balconi da sistemare, l'ultimo impalcato del ponteggio dovrà trovarsi a livello del piano pavimento del balcone o ad una quota non più bassa di 50 cm rispetto allo stesso. In caso di dislivello maggiore si configura il rischio di caduta dall'alto (dal balcone verso il ponteggio) e conseguentemente si dovrà provvedere al montaggio di parapetti a vite sul balcone.

**2.4.3 D1) *Gli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante***

Accesso al cantiere → PRESCRIZIONE: Limite di 20 km/h per i mezzi d'opera internamente al cantiere. PRESCRIZIONE: In caso di difficoltà durante l'ingresso uscita dei mezzi, coadiuvare con operatori.

In ogni caso le lavorazioni cantiere non determinano un rischio per l'area circostante, poiché la scuola ha un ampio cortile. In adiacenza del cortile della casa di riposo.

**2.4.4 D2) *Le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali***

Da Via Conti Caccia n. 13- ingresso carraio

**2.4.5 D2) *La dislocazione degli impianti di cantiere***

Con riferimento allo schema di cantiere in allegato, si prevede la seguente dislocazione degli impianti di cantiere:

- ☒ servizio igienico. Ci sarà un bagno della scuola esclusivamente dedicato al personale delle imprese;
- ☒ locale spogliatoio per gli operatori di cantiere con armadietti a doppio scomparto. Ci sarà un'aula della scuola esclusivamente dedicato a questo;
- ☒ locale di supporto per gli operatori di cantiere durante il fermo cantiere e la consumazione dei pasti. Ci sarà un'aula della scuola esclusivamente dedicato.

#### **2.4.6 D2) La dislocazione delle zone di carico e scarico**

Vedasi schema di cantiere in allegato.

#### **2.4.7 D2) Le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti**

Si provvederà all'allontanamento immediato delle macerie prodotte in cantiere verso pubblica discarica.

#### **2.4.8 D2) Le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione**

Non si prevede il deposito di materiali con rischio di esplosione.

Presenza di fodere e tavolame in legno per opere di ripristino varie.

In ogni caso, si posizionerà n° 1 estintore a polvere in prossimità dell'accesso (capacità minima 6 kg per fuochi tipo ABC).

#### **2.4.9 D3) Il rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere**

In ogni modo il limite sarà di 20 km/h per i mezzi d'opera internamente al cantiere. PRESCRIZIONE: In caso di difficoltà durante l'ingresso uscita dei mezzi nella strada cittadina, coadiuvare con l'installazione di uno specchio parabolico e presenza di operatori che facciano da movieri.

#### **2.4.10 D3) Il rischio di elettrocuzione**

**All'interno del cantiere, la responsabilità di qualsiasi intervento sul quadro elettrico principale e sugli eventuali quadri elettrici secondari, sarà affidata ad un'unica persona, con particolare riferimento all'operazione di attivazione/esclusione.**

**Tale responsabile, (il Capocantiere dell'Impresa affidataria principale - in assenza di diversa nomina), dovrà essere un lavoratore del cantiere, nominato a cura dell'impresa principale esecutrice dei lavori. Tale nominativo dovrà essere conosciuto da tutti i lavoratori del cantiere, e segnalato preventivamente al Coordinatore per l'Esecuzione.**

- ☒ A carico dell'Impresa affidataria, è fatto obbligo di installare il quadro elettrico uso cantiere (ASC = apparecchiatura di serie da cantiere) con grado di protezione minimo IP65, in derivazione diretta da nuova linea dedicata Enel. Il quadro ASC dovrà essere di tipo omologato, dotato obbligatoriamente di impianto di messa a terra e di interruttore magnetotermico differenziale ad alta sensibilità (n° 1 interruttore differenziale ogni 5 prese di corrente). PRESCRIZIONE: La posa in opera del quadro ASC e la funzionalità del relativo impianto di messa a terra dovrà essere corredata da Dichiarazione di conformità (ai sensi della L 37/2008) da tenere obbligatoriamente in cantiere. Nei casi in cui è prevista la spedizione della copia agli organismi preposti, questa è a carico dell'impresa affidataria. **OBBLIGO:** Essendo un cantiere edile, è possibile utilizzare solamente prolunghe precablate, con isolamento a 1000 Volt e grado di protezione IP 65. Attrezzature solo tipo cantiere e non di tipo civile. **OBBLIGO:** Al termine della giornata lavorativa, sotto responsabilità del capo cantiere dell'impresa affidataria, il quadro elettrico dovrà essere disattivato, in modo tale da togliere tensione a tutte le attrezzature da cantiere. E' buona norma ritirare e riporre le prolunghe nel baraccamento al termine della giornata.

#### **Il quadro elettrico di cantiere**

L'alimentazione elettrica di cantiere dovrà essere così organizzata, e rispettare i seguenti requisiti minimi:

- ✓ Il quadro elettrico principale verrà posizionato dove mostrato nello schema di cantiere allegato, od in altra posizione avente pari caratteristiche. Il quadro sarà dotato di dispositivo salvavita e pulsante di sgancio rapido, oltre ad idoneo impianto di messa a terra.
- ✓ Se necessario alle lavorazioni, dovranno essere posti in opera quadri elettrici secondari, ad esempio uno per ciascun piano dell'edificio, in modo da facilitare gli operatori durante le lavorazioni. Il concetto è quello di ridurre al minimo il rischio di cavi e prolunghie da un piano all'altro dell'edificio, con conseguente intralcio dei percorsi;
- ✓ Il quadro elettrico generale e gli eventuali quadri elettrici secondari, dovranno rispettare le norme di settore attualmente in vigore, e verranno messi in opera da personale specializzato, in grado di rilasciarne la certificazione di accompagnamento richiesta. Dovranno essere installati in modo da garantire sufficiente garanzia contro la caduta, il ribaltamento e l'investimento di materiale in caduta. Nelle immediate vicinanze si esporranno i cartelli inerenti i primi soccorsi da prestare agli infortunati, in caso di contatto con le parti in tensione;
- ✓ Il quadro elettrico principale ed i quadri secondari dovranno essere collegati ad impianto di terra, a protezione delle tensioni di contatto. Tale impianto potrà essere eventualmente comune con quello di protezione delle scariche atmosferiche;
- ✓ Tutti i cavi elettrici delle linee aeree e portatili, con particolare riferimento a quelli utilizzati dai quadri secondari ai singoli utensili, dovranno essere protetti da guaine ed involucri isolanti, resistenti sia all'usura meccanica che alla penetrazione di corpi solidi e liquidi, ed avere indice minimo di protezione pari a IP44;
- ✓ Si ricorda che le spine di alimentazione dovranno essere conformi alle norme CEI e che non sono ammesse derivazioni multiple, riduzioni, e l'utilizzo di gruppi presa spina di tipo civile.

#### **L' impianto di messa a terra**

Le parti metalliche degli impianti di cantiere, soggette a contatto dei lavoratori che per difetto di isolamento o per altre cause, potrebbero trovarsi sotto tensione, devono essere collegate elettricamente a terra (gru, betoniera, sega circolare, ponteggi, silos intonaci, tettoia di protezione del posto di lavoro, solo per citarne alcuni).

Le strutture metalliche dell' edificio e delle opere provvisorie, i recipienti e gli apparecchi metallici di notevoli dimensioni situati all'aperto, devono per se stessi o mediante conduttori e spandenti appositi, risultare collegati elettricamente a terra in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche.

Il quadro elettrico principale e gli eventuali quadri secondari dovranno essere collegati ad impianto di terra, a protezione delle tensioni di contatto. Tale impianto potrà essere eventualmente comune con quello di protezione delle scariche atmosferiche.

L'impianto di messa a terra, dovrà rispettare le prescrizioni progettuali dettate da tecnico abilitato, comunque rispettando i seguenti requisiti minimi:

- ✓ Essere dotato di interruttore differenziale generale ad alta sensibilità (soglia d'intervento 30 mA) a protezione di tutti i quadri elettrici presenti in cantiere;
- ✓ La sezione dei conduttori di terra dovrà essere equivalente a quella del conduttore di fase fino a 16 mm<sup>2</sup>, mentre per sezioni di fase superiori potrà essere dimezzata (mantenendo la sezione minima di 16 mm<sup>2</sup>);
- ✓ I dispersori di terra dovranno essere infissi nel terreno ad una profondità minima di 50 cm, e dovranno essere contenuti entro pozzetti ispezionabili. La posizione dei dispersori dovrà essere identificata con cartelli conformi all'allegato D.Lgs. 81/08, s.m.i.;

L'impianto di terra dovrà essere denunciato agli uffici competenti (vedere modalità al punto 1.2).

#### **Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche**

A cura dell'impresa principale, occorrerà verificare la necessità di esecuzione dell'impianto contro le scariche atmosferiche. Qualora necessario si dovrà redigere il progetto esecutivo che dovrà stabilire il dimensionamento dell'impianto base e/o di quello integrativo, nonché le caratteristiche delle protezioni da eseguire.

#### **Messa in esercizio ed omologazione dell'impianto**

La messa in esercizio degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche non può essere effettuata prima della verifica eseguita dall'installatore che rilascia la

dichiarazione di conformità ai sensi della vigente normativa, che vale a tutti gli effetti ad omologazione dell'impianto.

Entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, il datore di lavoro invia la dichiarazione di conformità all'ISPESL ed all'ARPA, territorialmente competenti.

### **Verifiche periodiche**

Il datore di lavoro è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto, nonché a far sottoporre lo stesso a verifica periodica ogni cinque anni, ad esclusione di quelli installati nei cantieri e negli ambienti a maggior rischio di incendio e di esplosione, per i quali la periodicità è biennale.

Per l'effettuazione della verifica il datore di lavoro si rivolge all'ARPA oppure ad organismi individuati dal Ministero delle Attività Produttive.

Il soggetto che ha eseguito la verifica periodica è tenuto a rilasciare il relativo verbale al datore di lavoro, che deve conservarlo ed esibirlo a richiesta degli organi di vigilanza.

Le verifiche sono onerose e le spese per la loro effettuazione sono a carico del datore di lavoro.

### **2.4.11 D3) Il rischio rumore**

I lavoratori interessati dovranno essere stati preventivamente informati dei rischi relativi, a cura del proprio datore di lavoro, sulla base del documento di valutazione all'esposizione del rumore relativo a ciascuna impresa.

Saranno dotati di appositi dispositivi di protezione individuale (DPI) e delle informazioni utili per il loro corretto utilizzo.

Si invitano le imprese esecutrici a prendere in esame tale problematica e ad individuare idonee misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle previste dal presente PSC; misure che si intende adottare in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere. Tali misure dovranno essere riportate nei relativi POS secondo il Decreto ministeriale 9 settembre 2014

### **2.4.12 D3) Il rischio derivante dall'uso di sostanze chimiche**

Qualora, una o più imprese, utilizzino la tipologia dei prodotti di seguito elencata:

- ✓ additivi per malte e calcestruzzi (acceleranti, aeranti, plasticizzanti...);
- ✓ trattamenti delle cassature (disarmanti, pitture per casseformi);
- ✓ isolanti a base di schiume da applicare in opera;
- ✓ intonaci a base di resine, silicati, polifenoli;
- ✓ detergenti per muratura (conservanti, svernicianti, vernici per interni ed esterni);
- ✓ adesivi per pavimento;
- ✓ solventi;
- ✓ trattamento parti in legno;
- ✓ trattamento dei muri (decorativi e protettivi, antimuffa, stabilizzanti);
- ✓ trattamento parti in metallo (antiruggine, primer, pittura per finiture);
- ✓ trattamento per finitura pavimenti (vernici a finire, membrane impermeabilizzate)

dovrà essere predisposta, dal datore di lavoro, una valutazione del rischio chimico. In allegato alla valutazione dovrà esserci la relazione del Medico Competente.

Se l'impresa non utilizzerà le sostanze ed i preparati pericolosi di cui sopra, sarà sufficiente una autocertificazione del datore di lavoro, redatta su carta intestata, in cui si dichiara che non verranno utilizzati agenti chimici di cui al Titolo IX – “Sostanze pericolose” del D.Lgs. n. 81/2008, nonché agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, possano comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui saranno utilizzati e presenti sul luogo di lavoro.

Si invitano le imprese esecutrici a prendere in esame tale problematica nei relativi POS.

## **2.5 E) LE PRESCRIZIONI OPERATIVE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI**

Nel relativo capitolo è riportato il cronoprogramma dei lavori, oltre ad un calendario generale dei lavori.

Quando si evidenzieranno momenti di interferenza o sovrapposizione tra le fasi di lavoro previste, si potrà seguire il seguenti principi guida:

1. **primo caso:** due o più fasi di lavorazione si svolgono nel medesimo periodo lavorativo senza contemporanea presenza di mezzi e uomini di altre ditte nella medesima postazione di lavoro. Contemporaneità temporale e non spaziale. Nessun rischio per persone o cose. I lavori proseguono regolarmente come previsto nel PSC in luoghi separati.
2. **secondo caso:** due o più fasi di lavorazione si svolgono contemporaneamente ad altra ditta nella stessa postazione di lavoro. Contemporaneità di lavorazione in senso stretto. Il Direttore di cantiere dispone, per quanto possibile, lo svolgimento dei lavori in postazioni o momenti distinti per evitare rischiose interferenze. In ogni caso, il Direttore di cantiere è tenuto ad informare tempestivamente il Coordinatore per l'Esecuzione della Sicurezza per una valutazione della situazione creatasi in corso d'opera. Impostazione di nuove direttive di coordinamento dei lavori.

## **2.6 F) LE MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIU' IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, COME SCELTA DI PIANIFICAZIONE LAVORI FINALIZZATA ALLA SICUREZZA, DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

L'utilizzo delle attrezzature comuni (ponteggi, ecc.) da parte delle diverse ditte cui affidare i lavori in progetto, dovrà avvenire sempre sotto responsabilità e supervisione del Capo Cantiere dell'impresa principale od in sua assenza del preposto. A tale figura dovranno riferirsi tutti i soggetti operanti in cantiere. Il Capo Cantiere dovrà inoltre organizzare il lavoro in maniera da evitare interferenze tra i vari soggetti, nel rispetto del presente PSC. Quando ciò non fosse possibile, dovrà preventivamente prendere contatti col Coordinatore per l'esecuzione della Sicurezza, il quale, valutata la situazione darà ulteriori direttive in merito (anche attraverso modifiche del Piano di Sicurezza e Coordinamento).  
L'analisi complementare e di dettaglio in merito alla pianificazione dei lavori spetta a ciascuna impresa partecipante ai lavori, al momento della redazione del proprio POS, o all'aggiornamento dello stesso.

## **2.7 G) LE MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHE' DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI**

### **2.7.1 Le riunioni di coordinamento**

E' fatto obbligo al coordinatore per l'Esecuzione organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la loro reciproca informazione. A tal fine, nei tempi e nei modi scelti a discrezione del Coordinatore per l'Esecuzione, potranno essere promosse riunioni di coordinamento in cui saranno chiamate a partecipare tutte le figure che interverranno nelle lavorazioni, compreso il committente o un suo rappresentante. (Disposizioni di attuazione dell'articolo 92 comma 1 lett. C D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i.).

Sono previste in totale almeno 11 ore di riunioni così suddivise:

- Opere lotto 1 3 ore

## **2.8 H) L'ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI, NEL CASO IN CUI IL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E' DI TIPO COMUNE**

Secondo gli obblighi previsti dal Capo III del D.Lgs n. 81/2008 – “Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro”, ciascuna delle imprese interessate avrà addetti adeguatamente formati ed informati per quanto riguarda la gestione delle emergenze in cantiere.

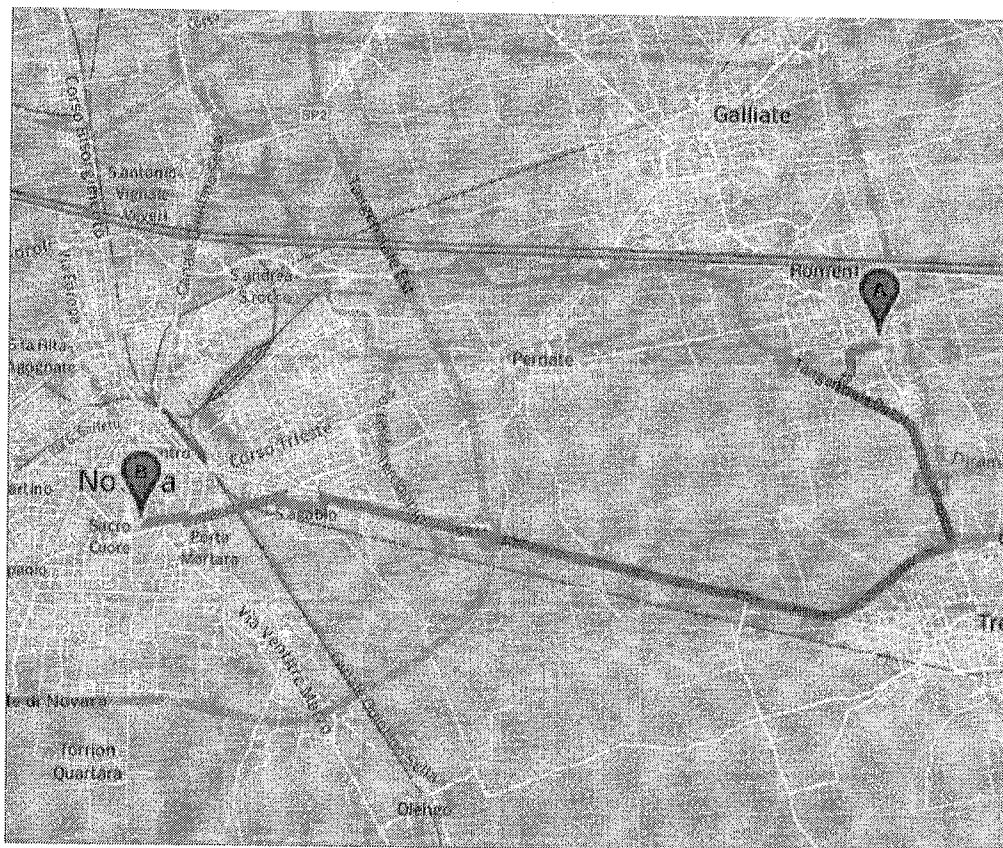
I mezzi per assolvere alle operazioni di primo soccorso (CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO e PACCHETTO DI MEDICAZIONE) saranno collocati nei locali scolastici esclusivamente dedicati di cantiere messi a disposizione alle Imprese, come mostrato nello schema di cantiere allegato, o comunque in

altra posizione facilmente raggiungibile e conosciuta da tutti.





















### **2.8.1** *Come raggiungere il PRONTO SOCCORSO più vicino*

Dal Via Conti Caccia n. 13

A Novara all'ingresso ambulanze in Baluardo Massimo D'azeglio.



**A Partenza: Romentino**

	<b>1. Parti da Via dei Conti Caccia verso Via XXIV Maggio</b>	<b>27 m</b>
	<b>2. Gira a destra in Via XXIV Maggio</b>	<b>214 m</b>
	<b>3. Gira a sinistra in Strada Guzzafame</b>	<b>584 m</b>
	<b>4. Gira a sinistra in Sp4/Tangenziale Ovest</b>	<b>832 m</b>
	<b>5. Alla rotonda prendi la 1<sup>Â</sup> uscita verso Sp4/Strada Provinciale per Trecate</b>	<b>42 m</b>
	<b>6. Continua in Sp4/Strada Provinciale per Trecate</b>	<b>1,33 km</b>
	<b>7. Alla rotonda prendi la 1<sup>Â</sup> uscita verso Sr11/Corso Italia</b>	<b>44 m</b>
	<b>8. Continua in Sr11/Corso Italia</b>	<b>1,49 km</b>
	<b>9. Alla rotonda prendi la 1<sup>Â</sup> uscita verso Sr11/Corso Italia</b>	<b>83 m</b>
	<b>10. Continua in Sr11/Corso Italia</b>	<b>872 m</b>
	<b>11. Alla rotonda prendi la 2<sup>Â</sup> uscita verso Sr11/Strada Regionale Padana Superiore</b>	<b>93 m</b>
	<b>12. Continua in Sr11/Strada Regionale Padana Superiore</b>	<b>4,66 km</b>
	<b>13. Gira a sinistra in Strada Sconfietti</b>	<b>147 m</b>
	<b>14. Gira a destra in Via Giosuè Giusti</b>	<b>425 m</b>
	<b>15. Gira a destra in Strada Prella</b>	<b>63 m</b>
	<b>16. Gira a sinistra in Sr11/Via Venticinque Aprile 1945</b>	<b>836 m</b>
	<b>17. Continua in Viale Francesco Ferrucci</b>	<b>233 m</b>
	<b>18. Gira a destra in Largo San Quintino</b>	<b>58 m</b>
	<b>19. Gira a sinistra in Baluardo Alfonso la Marmora</b>	<b>254 m</b>
	<b>20. Continua in Baluardo Massimo d'Azeglio</b>	<b>212 m</b>
	<b>21. Arrivo: Baluardo Massimo d'Azeglio</b>	

**B Novara**

**2.8.2 Riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi**

<b>Polizia:</b>	113
<b>Carabinieri:</b>	112
<b>Vigili del Fuoco:</b>	115
<b>Emergenza sanitaria:</b>	118
<b>Azienda Ospedaliera – NOVARA:</b>	0321/3731



<b>Polizia Municipale – pronto intervento:</b>	0321/869869
<b>Coordinatore sicurezza in fase di progettazione:</b>	0321 627766
<b>Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione:</b>	0321 627766

### 2.8.3 Comportamento in caso di infortunio

- ✓ In caso di infortunio sul lavoro, la persona che assisterà all'incidente o che per prima si renderà conto dell'accaduto, dovrà chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili ai primi soccorsi d'urgenza all'infortunato.
- ✓ Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capocantiere o altra figura responsabile, la quale provvederà a gestire la situazione di emergenza. In seguito questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa di infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni dell'accaduto, quindi in relazione al tipo di infortunio provvederà a dare le istruzioni di soccorso ed a richiedere un tempestivo intervento del Servizio ambulanza, oppure accompagnerà l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso.

## 3 D) LA DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO E, QUANDO LA COMPLESSITA' DELL'OPERA LO RICHIEDA, DELLE SOTTOFASI DI LAVORO, CHE COSTITUISCONO IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI, NONCHE' L'ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI-GIORNO

### 3.1 FASI DI LAVORO

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
------------------	------------------	----------------	----------------------	--------------------------------

#### 3.1.1 Allestimento cantiere

A carico dell'Impresa affidataria si predisporrà le dotazioni del cantiere saranno quelle già previste ed allestite per il PSC servizio igienico collegato di tipo chimico; locale spogliatoio e locale di supporto agli operatori di cantiere. NOTA: Tali locali dovranno essere dotati di illuminazione ed acqua corrente, nel rispetto dei requisiti previsti al capitolo 3, punti 3.1.4 e 3.1.5.

##### **Recinzione di cantiere Lotto 1**

Schede associate:  
Recinzione di cantiere;  
Autocarro.

1

1

1

Coord. in esecuzione;  
Direttore tecnico cantiere;  
Direzione Lavori.

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
------------------	------------------	----------------	----------------------	--------------------------------

#### 3.1.2 Posa in opera quadro elettrico ASC di cantiere

A carico dell'Impresa affidataria, è fatto obbligo di installare il quadro elettrico uso cantiere (ASC = apparecchiatura di serie da cantiere) con grado di protezione minimo IP65, in derivazione diretta da nuova linea dedicata Enel. Il quadro ASC dovrà essere di tipo omologato, dotato obbligatoriamente di impianto di messa a terra e di interruttore magnetotermico differenziale ad alta sensibilità (n° 1 interruttore differenziale ogni 5 prese di corrente). PRESCRIZIONE: La posa in opera del quadro ASC e la funzionalità del relativo impianto di messa a terra dovrà essere corredata da Dichiarazione di conformità (ai sensi della L 37/2008) da tenere obbligatoriamente in cantiere. Nei casi in cui è prevista la spedizione della copia agli organismi preposti, questa è a carico dell'impresa affidataria. OBBLIGO: Essendo un cantiere edile, è possibile



utilizzare solamente prolunghe precablate, con isolamento a 1000 Volt e grado di protezione IP 65. Attrezzature solo tipo cantiere e non di tipo civile. **OBBLIGO:** Al termine della giornata lavorativa, sotto responsabilità del capo cantiere dell'impresa affidataria, il quadro elettrico dovrà essere disattivato, in modo tale da togliere tensione a tutte le attrezzature da cantiere. E' buona norma ritirare e riporre le prolunghe nel baraccamento al termine della giornata.

#### **Posa quadro elettrico**

1

1

1

Coord. in esecuzione;  
Direttore tecnico cantiere;  
Direzione Lavori.

Schede associate:

Installazione impianto elettrico di cantiere e di messa a terra;  
Autocarro.

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
------------------	------------------	----------------	----------------------	--------------------------------

### **3.1.3 Demolizione velette esterne muro lato nord, sud, est ala originaria e fronte ala ampliamento**

Procedere con la demolizione delle velette. **OBBLIGO:** Allestimento ponteggio perimetrale di facciata. Tipo a telai prefabbricati, di altezza inferiore a 20 m. (Predisporre PiMUS). **OBBLIGO: effettuare la messa a terra del ponteggio con dispersore infisso nel terreno.** **PRESCRIZIONE:** Il ponteggio dovrà superare di almeno 1,20 m la linea di gronda del fabbricato, ed essere dotato di mantovana parasassi. **NOTA:** Si ricorda che il ponteggio montato in difformità degli schemi contenuti nell'Autorizzazione Ministeriale (causa integrazioni di sbalzi in tubi innocenti e giunti; montante interno ed esterno su quote differenti, ecc) o se di altezza superiore ai 20 m dal suolo, dovrà essere accompagnato da progetto apposito a firma di tecnico abilitato.

**NOTA: l'impresa esecutrice dovrà redigere il PIANO DI DEMOLIZIONE, che potrà essere inserito nel relativo POS, costituendone parte integrante.**

2

3

2

Schede associate:

Demolizione/rimozione strutture metalliche, c.a., muratura, ecc.;  
Allestimento/smontaggio di ponteggio con elementi prefabbricati metallici

Autocarro.

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
------------------	------------------	----------------	----------------------	--------------------------------

### **3.1.4 Creazione di nuova falderia in corrispondenza dei muri esterni coinvolti dalla demolizione**

Procedere con le nuove falderie.

Assemblaggio in cantiere di elementi prefabbricati;  
Confezionamento e disarmo di carpenteria  
Posa in opera di acciaio tondo per armatura, previo sollevamento al piano di lavoro;  
Fornitura di calcestruzzo preconfezionato su autobetoniera;  
Sollevamento e getto del calcestruzzo  
Autocarro;  
Autobetoniera;  
Autopompa.

4

7

4

Direttore tecnico cantiere;  
Direzione Lavori.

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
------------------	------------------	----------------	----------------------	--------------------------------

### **3.1.5 Smontaggio di davanzali esterni per creazione di cappotto esterno**

Rimozione dei davanzali e calo del materiale. Carico su autocarro ed allontanamento del materiale rimosso dal cantiere. **PRESCRIZIONE:** operare da ponteggio perimetrale

Schede associate: Demolizioni di strutture in muratura/legno/cls; Sollevamento/calco materiale risulta; Carico delle macerie su autocarro e smaltimento; Autocarro.	8	8	1	Direttore tecnico cantiere;  Direzione Lavori.
---	---	---	---	--

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
------------------	------------------	----------------	----------------------	--------------------------------

### 3.1.6 Creazione di cappotto esterno

Utilizzo di autocarro per movimentazione materiale. PRESCRIZIONE: segnalazione stradali per l'accostamento dei pannelli. PRESCRIZIONE: operare da ponteggio perimetrale.

Schede associate: Sollevamento/calco materiale risulta; Assemblaggio in cantiere di elementi prefabbricati; Confezionamento di malta per murature ed intonaci; Tinteggiature con idropitture Autocarro.	9	15	7	Direttore tecnico cantiere; Direzione Lavori.
--	---	----	---	--

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
------------------	------------------	----------------	----------------------	--------------------------------

### 3.1.7 Fornitura e posa di nuovi davanzali

Utilizzo autocarro per carico materiale. PRESCRIZIONE: operare da ponteggio perimetrale. PRESCRIZIONE: le operazioni che necessitano un intervento dall'interno dell'istituto scolastico devono essere segnalate opportunamente con segregazione del posto di lavoro e percorsi appositi rispetto gli utenti della scuola.

Schede associate: Assemblaggio in cantiere di elementi prefabbricati; Autocarro.	16	16	1	Direttore tecnico cantiere; Direzione Lavori.
--	----	----	---	--

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
------------------	------------------	----------------	----------------------	--------------------------------

### 3.1.8 Demolizione di pavimento e sottofondo in corrispondenza delle aree ammalorate parte vecchia

PRESCRIZIONE: le operazioni devono essere segnalate opportunamente con segregazione del posto di lavoro e creazioni percorsi appositi distinti dagli utenti della scuola

#### *Demolizione pavimentazione*

Schede associate: Demolizioni di strutture in muratura/legno/cls; Autocarro.	17	17	1	Direttore tecnico cantiere; Direzione Lavori.
--	----	----	---	--

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
<b>3.1.9 Creazione di nuovo sottofondo e pavimentazione in gres porcellanato simile all'esistente, nelle zone descritte al piano precedente</b>				
PRESCRIZIONE: le operazioni devono essere segnalate opportunamente con segregazione del posto di lavoro e creazioni percorsi appositi distinti dagli utenti della scuola.				
Schede associate:	18	20	3	
Assemblaggio in cantiere di elementi prefabbricati; Posa pavimentazioni e rivestimenti interni, compreso il sottofondo ed il collante;				Direttore tecnico cantiere;

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
<b>3.1.10 Sostituzione di porte interne da 90*210 in n. 2 aule con porte similari con maniglione</b>				
PRESCRIZIONE: le operazioni devono essere segnalate opportunamente con segregazione del posto di lavoro e creazioni percorsi appositi distinti dagli utenti della scuola				
Schede associate:	21	21	1	Direttore tecnico cantiere;
Assemblaggio in cantiere di elementi prefabbricati; Montaggio di serramenti Autocarro.				Direzione Lavori.

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
<b>3.1.11 Scavo lato giardino e creazione di nuova uscita al piano da aula destinata al doposcuola in seminterrato con la possibilità di realizzare il completamento del cappotto esterno in unica fase</b>				
PRESCRIZIONE: durante tale fase non dovranno in nessun caso essere presenti lavoratori nel raggio di bracci meccanici dei mezzi. OBBLIGO: utilizzo di d.p.i. per alta visibilità. PRESCRIZIONE: segnalare la zona di lavoro con cartelli e nastro bicolore o transenne in presenza di scavi aperti di profondità inferiore a 1,50 m. OBBLIGO: per scavi superiori a 1,50 m posizionare parapetti ad almeno 2 m dal ciglio dello scavo. Non posizionare il materiale di scavo in prossimità del ciglio stesso. Rispettare l'angolo di natural declivio. PRESCRIZIONE: per l'accesso al fondo dello scavo con scala a mano, ricordare quanto segue: lunghezza minima 1 m oltre il piano di sbarco contro lo scivolamento della base e laterale.				
<b>Montaggio ancoraggi</b>				
Schede associate:	22	24	3	Direttore tecnico cantiere;
Assemblaggio in cantiere di elementi prefabbricati; Scavo in terreno non roccioso mediante mezzi meccanici o manuali; Confezionamento e disarmo di carpenteria con pannelli di legno per opere in c.a.				Direzione Lavori.
Posa in opera di acciaio per armatura Fornitura di calcestruzzo preconfezionato; Sollevamento e getto del calcestruzzo; Tinteggiature con idropitture; Escavatore con benna frontale; Confezionamento di malta per murature ed intonaci;				

Betoniera elettrica a bicchiere  
Autocarro.

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
------------------	------------------	----------------	----------------------	--------------------------------

### 3.1.12 *Formazione di impianto di rivelazione fumi al piano seminterrato, creazione di compartimentazione, fornitura e posa di luci d'emergenza*

PRESCRIZIONE: è consentito l'uso di ponti su cavalletti per operatori in quota sino a 2 metri. Per altezze superiori sarà obbligatoria l'adozione di trabattelli o ponteggio con parapetto di protezione. PRESCRIZIONE: le operazioni devono essere segnalate opportunamente con segregazione del posto di lavoro e creazioni percorsi appositi distinti dagli utenti della scuola.

Schede associate: Costruzione di impianti vari;	25	26	2	Direttore tecnico cantiere; Direzione Lavori.
Autocarro.				

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
------------------	------------------	----------------	----------------------	--------------------------------

### 3.1.13 *Manutenzione impianto di pompaggio*

PRESCRIZIONE: le operazioni devono essere segnalate opportunamente con segregazione del posto di lavoro e creazioni percorsi appositi distinti dagli utenti della scuola.

#### *Demolizione pavimentazione*

Schede associate:	27	27	1	Direttore tecnico cantiere; Direzione Lavori.
Autocarro.				

Descrizione Fasi	Inizio settimana	Fine settimana	Settimane lavorative	Presenze richieste in cantiere
------------------	------------------	----------------	----------------------	--------------------------------

### 3.1.14 *Chiusura cantiere pulizie e perfezionamenti*

Posa in opera delle colonne montanti interne per la realizzazione della rete di scarico. Posa tubazioni e pozzetti occorrenti a livello del piano terreno, nella zona prossima all'edificio.

Schede associate:	28	28	1	Direttore tecnico cantiere; Direzione Lavori.
Autocarro.				

## 4 IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

La durata presunta in giorni per il completamento dei lavori è di 210, considerati naturali e continuativi.

FASI DI LAVORAZIONE MESE	1				2				3				4				5				6				7			
SETTIMANA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
1 - ALLESTIMENTO CANTIERE (QUADRO ASC ECC)	■																											
2 - DEMOLIZIONE VELETTE ESTERNE		■	■																									
3 - NUOVA FALDA LATERA IN CORRISPONDENZA DEI MURI ESTERNI				■	■	■	■																					
4 - SMONTAGGIO DI DAVANZALI ESTERNI								■																				
5 - CREAZIONE DI CAPPOTTO ESTERNO									■	■	■	■	■	■	■													
6 - POSA NUOVI DAVANZALI																■												
7 - DEMOLIZIONE PAVIMENTI E SOTTOFONDI																	■	■										
8 - CREAZIONE DI NUOVO SOTTOFONDO E PAVIMENTI																		■	■	■								
9 - SOSTITUZIONE DI PORTE INTERNE																					■							
10 - SCAVO LATO GIARDINO E CREAZIONE NUOVA UCCITA																						■	■	■				
11 - COMPARTIMENTAZIONE, RIVELATORI FUMO E LUCI D'EMERGENZA SEMINTERRATO																							■	■	■	■		
12 - MANUTENZIONE D'IMPIANTO DI POMPA																										■	■	
13 - CHIUSURA CANTIERE, PERFEZIONAMENTI ECC.																											■	■
DURATA TOTALE CANTIERE 210 GIORNI, SALVO PROROGHE E SOSPENSIONI																												

### ANALISI INTERFERENZE

Come anticipato le interferenze possono essere di questo genere

- primo caso:** due o più fasi di lavorazione si svolgono nel medesimo periodo lavorativo senza contemporanea presenza di mezzi e uomini di altre ditte nella medesima postazione di lavoro. Contemporaneità temporale e non spaziale. Nessun rischio per persone o cose. I lavori proseguono regolarmente come previsto nel PSC in luoghi separati.
- secondo caso:** due o più fasi di lavorazione si svolgono contemporaneamente ad altra ditta nella stessa postazione di lavoro. Contemporaneità di lavorazione in senso stretto. Il Direttore di cantiere dispone, per quanto possibile, lo svolgimento dei lavori in postazioni o momenti distinti per evitare rischiose interferenze. In ogni caso, il Direttore di cantiere è tenuto ad informare tempestivamente il Coordinatore per l'Esecuzione della Sicurezza per una valutazione della situazione creatasi in corso d'opera. Impostazione di nuove direttive di coordinamento dei lavori.

**In ogni caso l'impresa (con eventuali sub-appaltatori) opererà sempre in modo che la propria attività non influisca con l'attività scolastica, riducendo al minimo i disagi anche preavvisando con cartelli delle operazioni vicino le classi e predisponendo percorsi protetti per le scolaresche compreso addetti scolastici e per chiunque usufruisca ed acceda alla scuola.**

## **5** **L) LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

### **5.1.1 Considerazioni preliminari**

Nel D.Lgs. n. 81/2008, Allegato XV, Capitolo 4 - “Stima dei costi della sicurezza”, ai punti 4.1.3 e 4.1.4, si legge quanto segue:

4.1.3 - *“La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento”*

4.1.4 - *“I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.”*

### **5.1.2 Oneri specifici (OS)**

Di seguito i computi metrici suddivisi per categorie di opere con importi così distinti:

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO – Sistemazione della scuola primaria “De Amicis”, lotto 1**  
**CANTIERE: Via dei Conti Caccia-Romentino (NO)**

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							
	<b>LAVORI A CORPO</b>							
1 28.A15.A10. 005	IMPIANTO DI TERRA per CANTIERE MEDIO (25 kW)- apparecchi utilizzatori ipotizzati: gru a torre, betoniera, sega circolare puliscitavole, piegaferrì, macchina per intonaco premiscela ... baracche e del ponteggio con conduttore equipotenziale in rame isolato da 16 mm². temporaneo per la durata del cantiere					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	285,00	285,00
2 28.A05.D05. 005	NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale real ... tavoli e sedie Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base) -Costo primo mese o frazione di mese					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	408,50	408,50
3 28.A05.D05. 010	NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale real ... ento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo					6,00		
	SOMMANO cad					6,00	165,00	990,00
4 28.A05.A10. 005	TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1,00x2,00 m, senza ancoraggi: altezza fino a 6,00 m: trasporto, montaggio, smontaggio e nolo fino a 1 mese o frazione di mese					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	182,00	182,00
5 28.A05.A10. 020	TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1,00x2,00 m, senza ancoraggi: solo nolo per ogni mese successivo					6,00		
	SOMMANO cad					6,00	39,00	234,00
6 28.A20.F20. 010	Cassette in ABS complete di presidi cfarmaceutici secondo le disposizioni del DPR 388/03 ; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: cassetta, dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm, completa di tutti i presidi richiesti					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	15,00	15,00
7 28.A05.E10. 005	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Per delimitazione lavori cortile		40,00			40,00		
	SOMMANO m					40,00	25,00	1'000,00
8	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete							
	<b>A RIPORTARE</b>							3'114,50

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO – Sistemazione della scuola primaria "De Amicis", lotto 1**  
**CANTIERE: Via dei Conti Caccia-Romentino (NO)**

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		per.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							<b>3'114,50</b>
28.A05.E10. 010	metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, pesati su idonei supporti in calcestruzzo, ... montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare nolo per ogni mese successivo al primo	6,00	40,00			240,00		
	<b>SOMMANO m</b>					240,00	0,55	132,00
9 28.A20.A05. 005	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni. Di dimensioni medie fino a 50x50					12,00		
	<b>SOMMANO ciascuna</b>					12,00	12,00	144,00
10 28.A05.E25. 005	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc. di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi ... tre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a m. lineare posto in opera.		145,80			145,80		
	<b>SOMMANO m</b>					145,80	0,40	58,32
11 28.A20.H05. 005	ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono ... sario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere Estintore a polvere 34A333BC da 6 kg.					1,00		
	<b>SOMMANO ciascuno</b>					1,00	15,20	15,20
12 Gestione pubblico	Oneri per gestione di percorsi separati della popolazione scolastica e altri operatori scolastici. Operato comune					12,00		
	<b>SOMMANO h</b>					12,00	23,00	276,00
13 28.A35.A05. 005	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc...					4,00		
	<b>SOMMANO h</b>					4,00	65,00	260,00
	<b>Parziale LAVORI A CORPO euro</b>							<b>4'000,02</b>
	<b>TOTALE euro</b>							<b>4'000,02</b>

Si applica  
OS = 4.000,00 €

Stimati utilizzando il seguente prezzario:

© Prezzario Regione Piemonte-2014



## 6 NORME GENERALI PER L'IGIENE DEL LAVORO

Nel seguito si riportano le specifiche prestazionali minime richieste in merito all'igiene dei luoghi di lavoro, con riferimento ai servizi igienici ed ai locali di supporto agli operatori previsti nel capitolo 2, paragrafo 2.4.5 D2)

### 6.1.1 *Acqua*

- ✓ Nei luoghi di lavoro, o nelle immediate vicinanze, deve essere messa a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente, tanto per uso potabile quanto per lavarsi.
- ✓ Per la provvista, la conservazione e la distribuzione dell'acqua devono osservarsi le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie.

### 6.1.2 *Lavandini*

- ✓ La distribuzione dell'acqua per lavarsi deve essere fatta in modo da evitare l'uso di vaschette o di catinelle con l'acqua ferma.
- ✓ I lavandini devono essere in numero di almeno uno per ogni 5 dipendenti occupati.
- ✓ Il datore di lavoro deve fornire anche adatti mezzi detergenti e per asciugarsi.

### 6.1.3 *Servizi igienici e docce*

- ✓ Ogni luogo di lavoro deve essere provvisto di servizio igienico, almeno uno ogni 30 persone; nelle ditte che occupano lavoratori di sesso diverso in numero non inferiore a 10, vi devono essere latrine separate per uomini e donne.
- ✓ I locali delle latrine non devono, di norma, comunicare direttamente con i locali di lavoro; le pareti divisorie e le porte delle latrine devono essere di altezza sufficiente a salvaguardare la decenza.
- ✓ In tutti i cantieri devono essere installati servizi igienici, anche carellabili.
- ✓ Nei luoghi di lavoro dove vengano eseguite lavorazioni insudicianti o che espongono a polverosità devono essere installate appositi box doccia, almeno uno ogni 10 persone: per tutti i cantieri edili c'è tale obbligo.

### 6.1.4 *Spogliatoi*

- ✓ Ogni cantiere deve essere provvisto di spogliatoio opportunamente riscaldato durante la stagione invernale.
- ✓ Gli spogliatoi devono essere attrezzati di armadietti a doppio scomparto ad uso individuale e di panche per sedersi.

### 6.1.5 *Locale di riposo*

- ✓ Nei lavori eseguiti normalmente all'aperto, deve essere messo a disposizione dei lavoratori un locale in cui possano ricoverarsi durante le intemperie e nelle ore dei pasti o dei riposi. Deve essere fornito di sedili e di tavoli e riscaldato durante la stagione fredda. Può essere utilizzato come mensa sino a 30 persone occupate in cantiere.

### 6.1.6 *Refettorio*

- ✓ I luoghi di lavoro, nei quali più di 30 dipendenti rimangano per la refezione, devono avere uno o più ambienti destinati ad uso refettorio, muniti di sedili e di tavoli.

N.B. tutti gli ambienti di cui sopra, saranno mantenuti in adeguate condizioni igieniche e di pulizia.

## **7 ELENCO DPI RICHIESTI PER LE LAVORAZIONI**

Laddove i rischi propri dell'attività lavorativa non possano essere evitati o ridotti da misure tecniche di prevenzione, il datore di lavoro deve mettere a disposizione dei lavoratori dispositivi personali di protezione adeguati ai rischi stessi.

I dispositivi di protezione individuale (DPI), ricoprono un ruolo sostanziale nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Le norme per la sicurezza in vigore richiamano il preciso obbligo dei lavoratori ad utilizzare tali mezzi, ed indicano il Preposto quale incaricato ad esigerne l'uso, così come previsto nel documento di valutazione dei rischi di ciascuna impresa, secondo il Capo III del D.Lgs n. 81/2008 – “Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro”.

Ai Lavoratori sarà inoltre fatto obbligo di utilizzarli con cura, segnalandone immediatamente ai superiori l'eventuale perdita di idoneità.

La scelta dei mezzi di protezione individuale dovrà essere fatta dal Capo Cantiere in relazione ai rischi specifici presenti nella lavorazione in atto.

### **PROTEZIONE DEL CAPO**

I lavoratori esposti a specifici pericoli di offesa al capo per caduta di materiali dall'alto o per contatti con elementi comunque pericolosi devono essere provvisti di copricapo appropriato.

Parimenti devono essere provvisti di adatti copricapo i lavoratori che devono permanere, senza altre protezione, sotto l'azione prolungata dei raggi del sole.

### **PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

I lavoratori esposti al pericolo di offesa agli occhi per proiezione di schegge o di materiali roventi, caustici, corrosivi o comunque dannosi, devono essere muniti di occhiali, visiere o schermi appropriati.

### **PROTEZIONE DELLE MANI**

Nelle lavorazioni che presentano specifici pericoli di punture, tagli, abrasioni, ustioni, causticazioni alle mani, i lavoratori devono essere forniti di manopole, guanti od altri appropriati mezzi di protezione.

### **PROTEZIONE DEI PIEDI**

Nelle lavorazioni che presentano specifici pericoli di lesioni ai piedi, lavoratori devono essere forniti di idonee calzature di protezione.

### **PROTEZIONE DELL'UDITO**

Nelle lavorazioni rumorose, i lavoratori devono essere forniti di idonee attrezzature di protezione auricolare, cuffie, tappi ecc ....

Di seguito si riportano sinteticamente alcuni esempi di DPI, oltre ai requisiti minimi ed alle relative modalità di scelta in funzione delle lavorazioni previste:

#### **7.1.1 Casco**

#### **SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL CASCO**

- ☐ Urti, colpi, impatti, caduta di materiali dall'alto.

#### **SCELTA DEL CASCO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA**

- ☐ Deve essere compatibile con l'utilizzo di altri dispositivi di protezione individuale, permettendo, ad esempio, l'installazione di schermi, maschere o cuffie di protezione;
- ☐ Deve essere robusto, con una bardatura interna morbida ed atta ad assorbire gli urti, leggero, ben aerato per essere tollerato anche per tempi lunghi;

- ☐ La bardatura deve essere registrabile e dotata di una fascia posta sotto la nuca che impedisca al casco di cadere con gli spostamenti della testa;
- ☐ I caschi devono riportare la marcatura CE.

### 7.1.2 Guanti

#### SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE I GUANTI

- ☐ Punture, tagli, abrasioni, vibrazioni, getti, schizzi, catrame, amianto, oli minerali e derivati, calore, freddo, elettrici.

#### SCELTA DEI GUANTI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

I guanti servono per proteggere le mani contro i rischi di contatto con materiali o con sostanze nocive per la pelle.

- ☐ Guanti in tela rinforzata per uso generale: resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio. Uso: maneggio di materiali da costruzione, mattoni, piastrelle, legname, ferro.
- ☐ Guanti adatti al maneggio di catrame, oli, acidi e solventi: resistenti alla perforazione, taglio e abrasione, impermeabili e resistenti ai prodotti chimici. Uso: maneggio di prodotti chimici, oli disarmanti, lavorazioni con prodotti contenenti catrame
- ☐ Guanti antivibranti: atti ad assorbire le vibrazioni con doppio spessore sul palmo, imbottitura, chiusura di velcro e resistenti al taglio, strappi e perforazioni. Uso: lavori con martelli demolitori elettrici e pneumatici, con vibrator ad immersione e tavole vibranti.
- ☐ Guanti per elettricisti: dielettrici e resistenti a tagli, abrasioni e strappi. Uso: lavori su parti in tensione limitatamente ai valori indicati per il tipo.
- ☐ Guanti di protezione contro il calore: resistenti a temperature elevate, all'abrasione, strappi e tagli. Uso: lavori di saldatura o di manipolazione di prodotti caldi.

### 7.1.3 Calzature di sicurezza

#### SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE LE CALZATURE DI SICUREZZA

- ☐ Urti, colpi, impatti e compressioni, punture, tagli e abrasioni, calore, fiamme, freddo.

#### SCELTA DELLE CALZATURE IN FUNZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

- ☐ Scarpe di sicurezza con suola imperforabile e puntale di protezione ed a slacciamento rapido: scavi, demolizioni, lavori di carpenteria, movimentazione dei materiali, lavorazione del ferro, posa di elementi prefabbricati, serramenti, servizi sanitari, ringhiere, murature, tavolati e per qualsiasi altra attività durante la quale vi sia pericolo di perforazione o schiacciamento dei piedi.
- ☐ Scarpe di sicurezza con soletta interna termoisolante: attività con elementi molto caldi e nella stagione fredda.
- ☐ Scarpe di sicurezza con suola antisdrucchiolo: attività su coperture a falde inclinate.
- ☐ Stivali alti di gomma: attività in zone acquitrinose, negli scavi invasi da acqua, durante i getti orizzontali, in prossimità degli impianti di betonaggio e simili.

### 7.1.4 Cuffie e tappi auricolari

#### SITUAZIONI PERICOLOSE PER UTILIZZARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER L'UDITO

- ☐ Rumore.

## SCELTA DEGLI OTOPROTETTORI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

- ☐ L'otoprotettore deve assorbire le frequenze sonore dannose per l'udito ma non quelle utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli.
- ☐ La scelta del mezzo di protezione deve tenere conto della praticità d'uso e della tollerabilità individuale.
- ☐ Gli otoprotettori devono riportare la marcatura CE.

### 7.1.5 Occhiali di sicurezza e schermi

#### SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE GLI OCCHIALI O GLI SCHERMI

- ☐ Radiazioni non ionizzanti, getti, schizzi, polveri, fibre.

#### SCELTA DEL DISPOSITIVO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

L'uso di occhiali o di schermi è obbligatorio quando si eseguono lavorazioni che possono produrre radiazioni, proiezione di schegge o di scintille.

Le lesioni possono essere:

- ☐ meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali;
- ☐ ottiche: irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser;
- ☐ termiche: liquidi caldi, corpi caldi.

Gli occhiali devono avere le schermature laterali.

Gli addetti all'attività di saldatura ossiacetilenica o elettrica devono fare uso di occhiali o schermi atti a filtrare i raggi UV (ultravioletti) e IR (infrarossi) che possono produrre lesioni alla cornea, al cristallino e, in alcuni casi, alla retina.

Le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in policarbonato e riportare la marcatura CE.

### 7.1.6 Cinture di sicurezza e funi di trattenuta

#### SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE I DISPOSITIVI ANTICADUTA

- ☐ Cadute dall'alto.

#### SCELTA DEL DISPOSITIVO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

- ☐ Quando non si possono adottare le misure di protezione collettiva, si devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale;
- ☐ Per lavori di breve durata, per opere di edilizia industrializzata, per il montaggio di prefabbricati, durante il montaggio e lo smontaggio di ponteggi, gru ed attività simili, gli operatori devono indossare la cintura di sicurezza;
- ☐ Le cinture di sicurezza per i normali lavori edili devono avere le bretelle e le fasce gluteali, una fune di trattenuta con gancio a moschettone di lunghezza tale da limitare l'altezza di possibile caduta a non più di m 1,5. La fune di trattenuta dotata di dispositivi ad assorbimento d'energia offre il vantaggio di ammortizzare il momento d'arresto, ma occorre valutare con attenzione gli eventuali ostacoli sottostanti;
- ☐ Nei lavori presso gronde o cornicioni, sui tetti, sui ponti sviluppabili a forbice e simili, su muri in demolizione e nei lavori analoghi che comunque espongano a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono fare uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta;
- ☐ La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole, lungo una fune appositamente tesa, fissata a parti stabili delle opere fisse o provvisorie;
- ☐ La fune e tutti gli elementi costituenti la cintura devono avere sezioni tali da resistere alle sollecitazioni derivanti da un'eventuale caduta del lavoratore;
- ☐ Il sistema di trattenuta deve essere tale da limitare l'eventuale caduta non oltre 1.50 m.

## 8 IL POSTO DI LAVORO, GLI ATTREZZI E LE MACCHINE DI USO COMUNE

### 8.1.1 Sollevamento e trasporto a mano dei materiali

Nel corso dell'attività del cantiere è frequentissima la necessità di muovere o spostare a mano materiali o componenti vari; è la più naturale delle operazioni, ma anche quella che causa frequenti infortuni (contusioni, distorsioni, strappi muscolari, ecc.) per una non corretta posizione del corpo nell'attuare lo sforzo. E' utile elencare alcune semplici regole:

- ✓ prelevare i materiali da terra flettendo le gambe anziché la schiena (i muscoli delle gambe sono più idonei di quelli dorsali a sopportare gli sforzi di sollevamento);
- ✓ trasportare i carichi tenendoli il più possibile accostati al corpo;
- ✓ sollecitare per quanto possibile il corpo in maniera simmetrica;
- ✓ limitare al massimo gli sforzi di torsione sulla colonna vertebrale;
- ✓ operando in più persone, curare il sincronismo dei movimenti, per evitare sforzi eccessivi dei singoli;
- ✓ fare uso di guanti idonei quando i materiali presentano superfici grezze o con bave o scivolose;
- ✓ durante il trasporto assicurarsi sempre una adeguata visibilità dei percorsi e degli ostacoli eventualmente presenti.

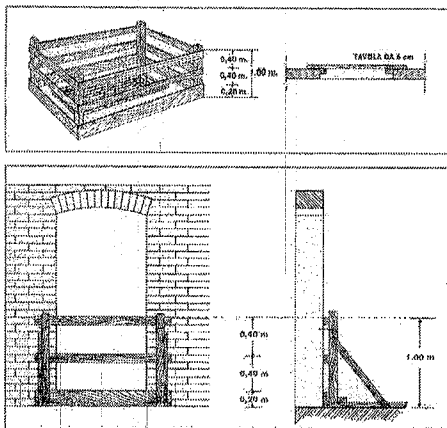


### 8.1.2 Difesa delle aperture

Le aperture lasciate nei solai devono essere protette (al momento stesso del disarmo o della insorgenza del pericolo) con regolari e solide piattaforme costituite da tavole dello spessore di 4 cm inchiodate su traversi distanti non più di 1.20 m, o con normali parapetti.

Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano una profondità superiore a 0,50 m devono essere munite di parapetto normale e tavole fermapiiede, oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta delle persone.

Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio.



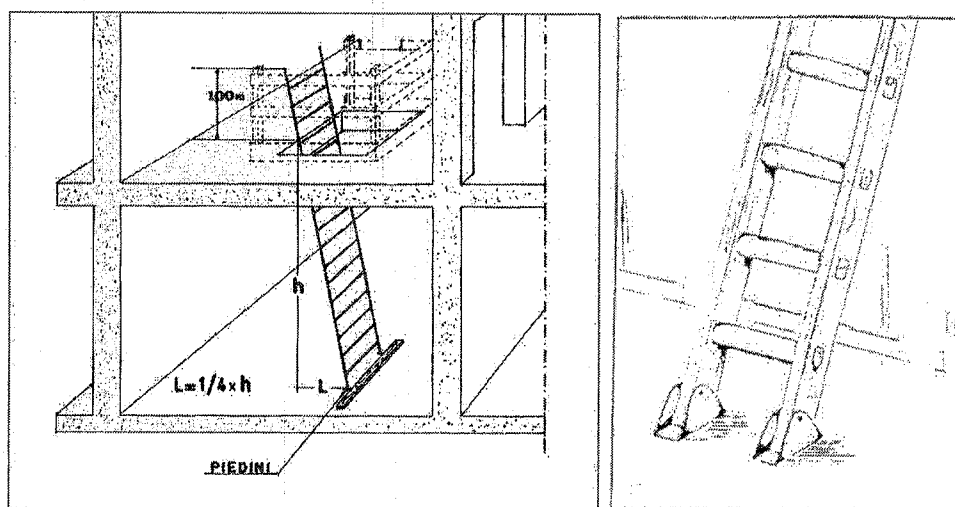
### 8.1.3 Scale a mano

Le scale a mano devono essere utilizzate con molta attenzione in cantiere in quanto spesso sono causa di infortunio. E' opportuno utilizzare scale a mano solo ed esclusivamente per superare dislivelli o per accedere ai piani di lavoro, evitando di svolgere lavorazioni su di esse.

In alternativa quando si eseguano lavorazioni anche all'interno dell'edificio, è bene utilizzare cavalletti o trabattelli.

*Le scale a mano devono avere i seguenti requisiti:*

- ✓ i pioli devono essere incastrati nei montanti, è vietato l'uso di scale che presentino listelli chiodati sui montanti;
- ✓ devono avere alle estremità inferiori dispositivi antisdrucciolevoli;
- ✓ devono avere ganci di trattenuta o appoggi antisdrucciolevoli alle estremità superiori;
- ✓ la loro lunghezza deve essere tale che i montanti sporgano di almeno 1 m oltre il piano di arrivo;
- ✓ scale ad elementi innestati non possono superare la lunghezza di 15 m, e devono essere provviste di rompitratta ogni 8 m; durante lo spostamento nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala;
- ✓ quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente ancorate o trattenute al piede da altra persona.



### 8.1.4 Seghe circolari

Le seghe circolari fisse devono essere provviste:

- ✓ di una solida cuffia registrabile, atta ad evitare il contatto accidentale del lavoratore con la lama e ad intercettare le schegge;
- ✓ gli organi di trasmissione del moto (cinghie e pulegge) devono essere protette contro eventuali contatti accidentali;
- ✓ di coltello divisore in acciaio, quando la macchina è usata per segare tavolate in lungo, applicata posteriormente alla lama, a distanza di non più di 3 mm dalla dentatura;
- ✓ di protezioni nella parte sporgente sotto il piano di lavoro, in modo da impedire il contatto con la lama.

### 8.1.5 Le betoniere

*Posto di manovra*

Il posto di manovra deve essere sistemato in posizione tale da consentire una perfetta e totale visibilità di tutte le parti di cui si determini il movimento. Il verso dei movimenti, determinato dai pulsanti o dalle leve, deve essere indicato da frecce ben visibili o da altro idoneo segnale. Il verso dei movimenti determinato dal volante deve essere indicato solo nel caso di non coincidenza con il senso di rotazione dell'elemento comandato. La macchina deve essere posizionata in modo stabile in modo da evitare eventuali ribaltamenti.

### *Organi di comando*

Gli organi di comando debbono essere facilmente raggiungibili dall'operatore, l'azionarli deve risultare agevole. Nelle betoniere a vasca ribaltabile il volante, che controlla il ribaltamento dei bicchiere, deve avere i raggi accecati nei punti nei quali esista il pericolo di tranciamento. Il dispositivo di comando a pedale, per lo sblocco dei comandi di manovra deve essere protetto da azionamenti accidentali.

### *Protezioni particolari*

Le parti laterali della macchina, nella zona di movimento, non debbono presentare pericolo di schiacciamento o cesoiamento.

Tali parti debbono essere chiuse con pareti piene o con traforati metallici, aventi maglie di dimensioni tali da non permettere il contatto delle dita del lavoratore con organi di movimento.

### *Organi di trasmissione*

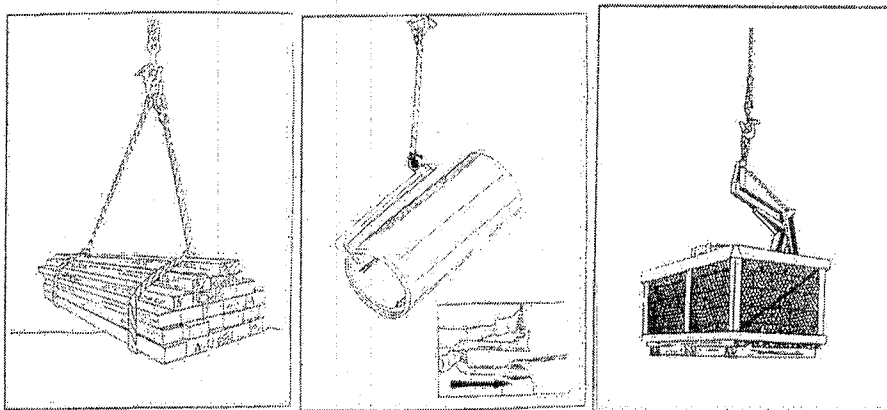
Le pulegge, le cinghie, i volani, gli ingranaggi ed altri organi analoghi, destinati a trasmettere movimento, devono essere protetti contro il contatto accidentale, mediante l'applicazione di idonee protezioni. Lo sportello delle betoniere a bicchiere non costituisce protezione degli organi di trasmissione. I denti della corona dentata applicata alla vasca debbono essere completamente protetti con appositi carter. Il pignone, che trasmette la rotazione dal motore alla vasca, deve essere protetto con apposito carter.

## **8.1.6 Ganci per apparecchi di sollevamento**

I ganci per apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivi di chiusura all'imbocco od essere conformati, per particolare profilo della superficie interna o limitazione dell'apertura di imbocco, in modo da impedire lo sganciamento delle funi, delle catene e degli altri organi di presa.

I ganci utilizzati nei mezzi di sollevamento e di trasporto devono portare, in rilievo od incisa, la chiara indicazione della loro portata massima ammissibile. L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaraggio.

La movimentazione di materiale minuto, come laterizi, pietrame, ghiaia, deve essere effettuata esclusivamente a mezzo di idonei contenitori (benne, cassoni) che impediscano la fuoriuscita del materiale. Le funi e le catene degli apparecchi di sollevamento devono essere sottoposte a verifiche trimestrali. Tali verifiche, che debbono essere riportate su registro, spettano al datore di lavoro.



## 9 SPECIFICHE TECNICHE PER OPERE PROVVISORIALI

Per opere provvisorie si intendono: ponteggi in legno, ponteggi metallici, trabattelli mobili su ruote, ponteggi automontanti, ponteggi di tipo misto, ponti su cavalletti ecc..

Nei lavori eseguiti ad una altezza superiore ai 2 m, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature, ponteggi, idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose.

Tali opere provvisorie devono essere allestite con buon materiale, a regola d'arte e devono essere conservate e mantenute in buono stato durante tutta l'esecuzione dei lavori (es. pulizia periodica, trattamento antiruggine ecc..).

Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisorie deve essere eseguito da lavoratori che utilizzano cinture di sicurezza idoneamente ancorate e che hanno ricevuto una formazione adeguata e mirata alle operazioni previste.

Tale operazione deve essere svolta sotto la sorveglianza di un preposto anch'esso formato.

La formazione teorico-pratica sia dei lavoratori che dei preposti deve rispettare i contenuti previsti dal D.Lgs. 235/2003.

Sopra le impalcature e i ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito di materiale, tranne quello necessario, temporaneamente, per l'esecuzione dei lavori; comunque tale deposito non deve sovraccaricare il piano di lavoro e deve consentire uno spazio sufficiente per la movimentazione dell'operatore.

### 9.1.1 Disposizioni generali per i ponteggi (metallici, in legno)

I ponti con i montanti posati a terra, devono essere sostenuti da una piastra di base metallica (Basetta), di adeguata resistenza e sufficientemente dimensionata.

I ponteggi metallici possono essere impiegati soltanto se provvisti di autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro, rilasciata su istanza del fabbricante, corredata di calcoli, certificazioni, istruzioni per le prove di carico, istruzioni per il montaggio, impiego e smontaggio, schema tipo ecc. (ISTRUZIONI CONTENUTE NEL LIBRETTO).

I ponteggi metallici di altezza superiore a 20 m, come le altre opere provvisorie costituite da elementi metallici e di notevole importanza e complessità in rapporto alle loro dimensioni ed ai carichi, devono essere appositamente progettati e calcolati.

Gli elementi metallici (aste, tubi, giunti, basi) devono portare impresso, a rilievo o ad incisione, il nome e il marchio del fabbricante.

Per ponteggi in legno fino a 8 m, sono ammessi montanti ad un solo elemento, per altezze superiori solo per gli ultimi 7 metri. L'altezza dei montanti deve superare di almeno 1.20 m l'ultimo implicato o il piano di gronda. Le tavole costituenti il piano di calpestio devono essere ben assicurate contro gli spostamenti e ben accostate tra loro. Le estremità delle tavole devono essere sovrapposte, in corrispondenza sempre di un traverso, per almeno 40 cm.

I ponteggi vanno adeguatamente ancorati e controventati secondo quanto previsto dagli schemi contenuti nel libretto dei ponteggi.

I ponteggi devono essere ben accostati all'opera in costruzione, è tuttavia consentito un distacco non superiore ai 20 cm soltanto per le opere di finitura.

La distanza tra due traversi consecutivi, su cui poggia il piano di calpestio non può essere superiore a 1.80 m; il piano di calpestio deve essere costituito da:

- pannelli metallici;
- tavole di legno aventi spessore di 4 cm e larghezza di 30 cm;
- tavole di legno aventi spessore di 5 cm e larghezza di 20 cm

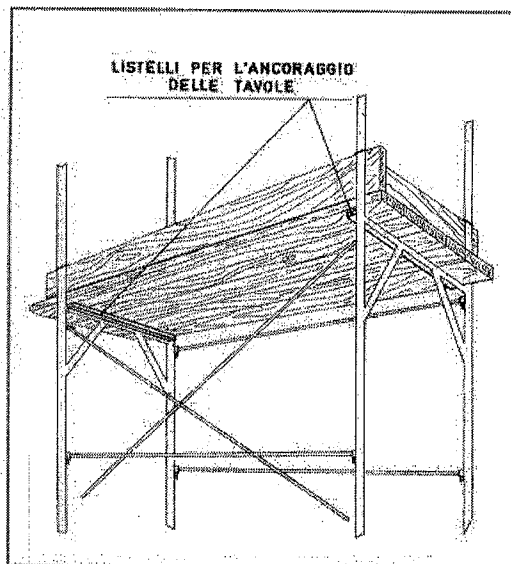
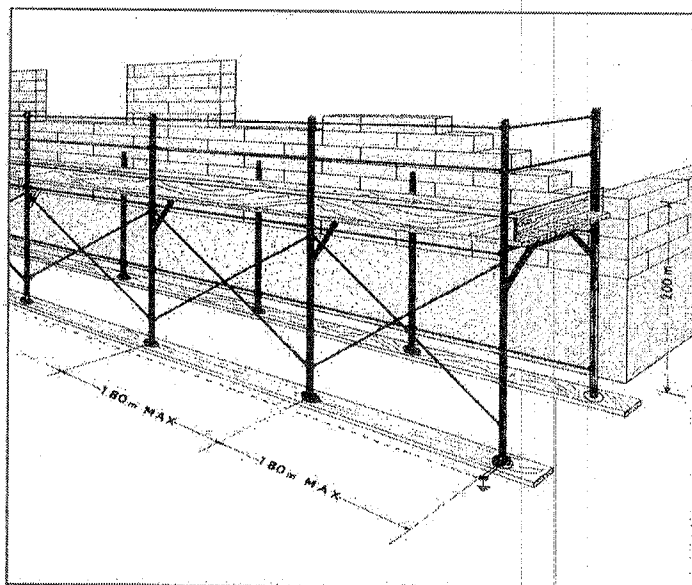
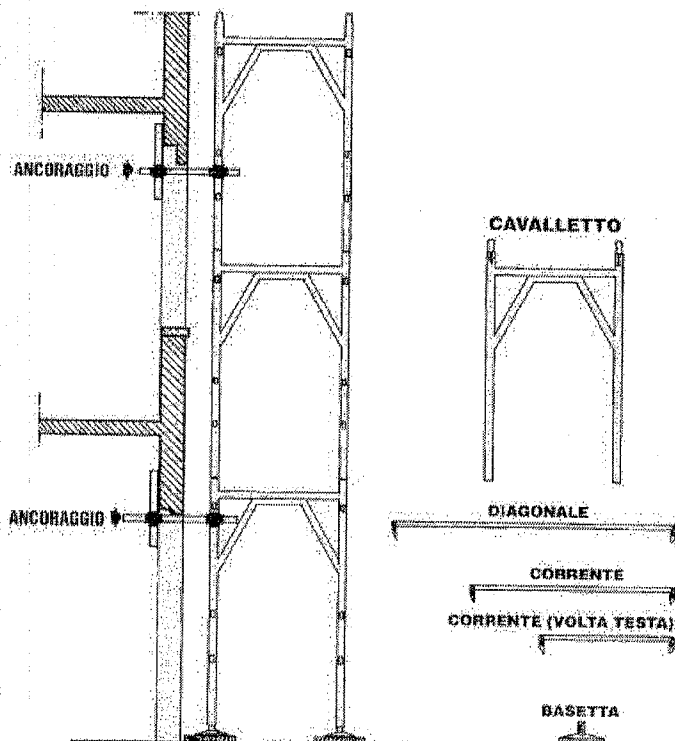
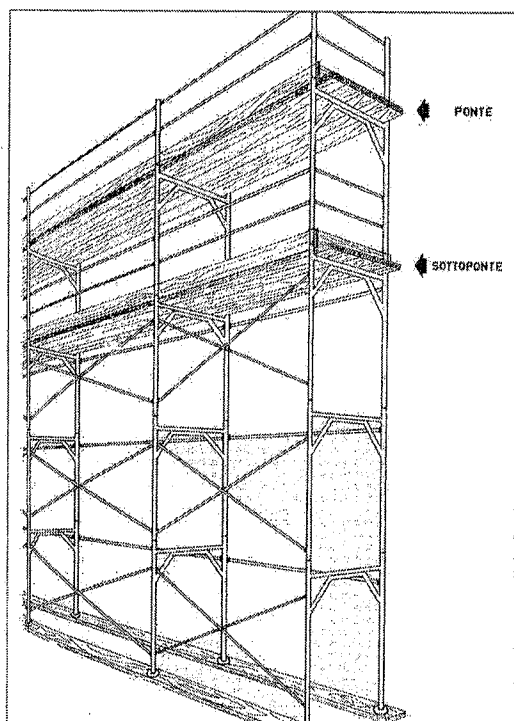


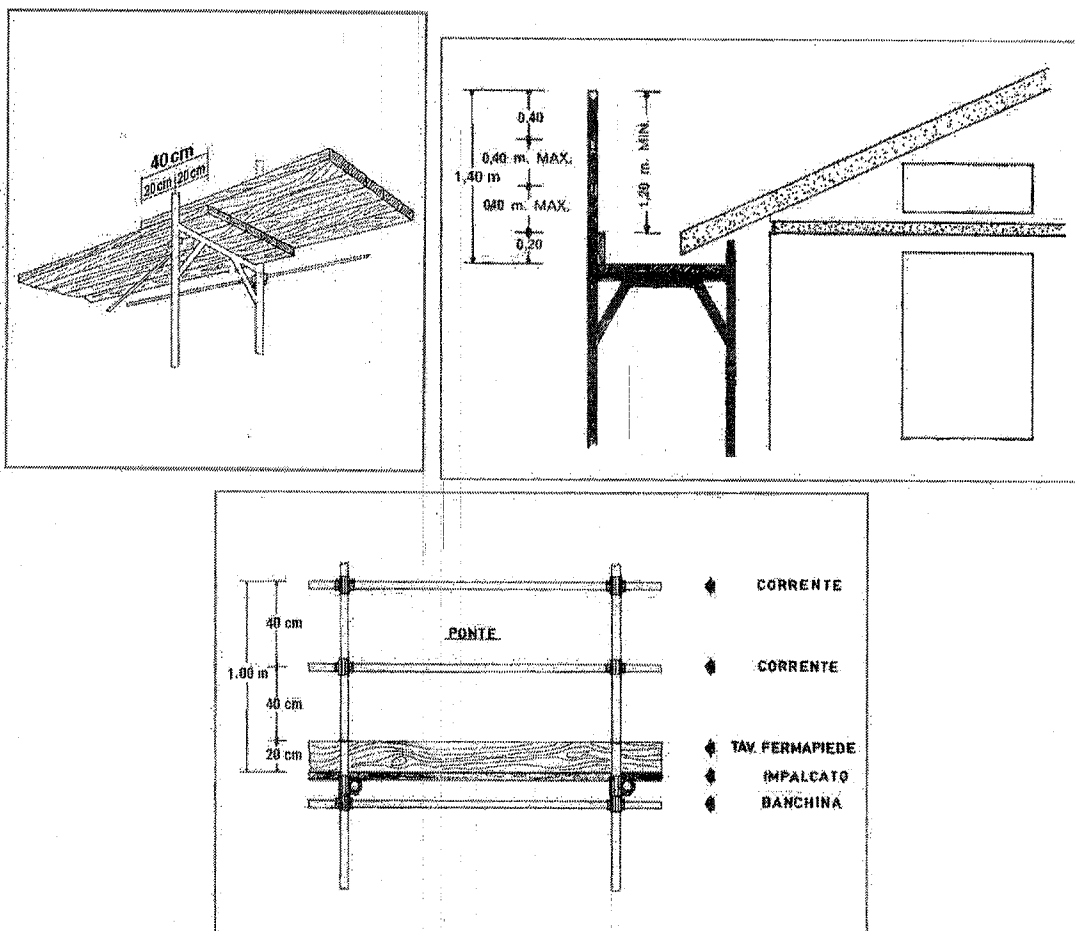
L'accesso ai ponteggi deve avvenire tramite l'impiego di scale che devono essere ancorate al piano di arrivo e sporgenti almeno un metro; esse non devono essere messe una in prosecuzione dell'altra.

Per i ponteggi metallici, dove sono previste scale agganciate ai traversi, devono essere previste delle botole di chiusura; le botole devono essere posizionate in maniera sfalsata e non in prosecuzione una dell'altra.

Gli impalcati e ponti di servizio devono avere un sottoposte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a metri 2,50. I ponteggi devono essere provvisti di parapetti alti almeno 1 m con tavole fermapiede messe di costa alte 20 cm; tra la tavola fermapiede e il corrente superiore deve essere messo un corrente intermedio, in maniera tale che vi sia una luce inferiore a 60 cm.

Quando sul ponteggio vengano installate insegne pubblicitarie oppure teli di protezione, la stabilità del ponteggio deve essere certificata da tecnico abilitato (ingegnere o architetto).





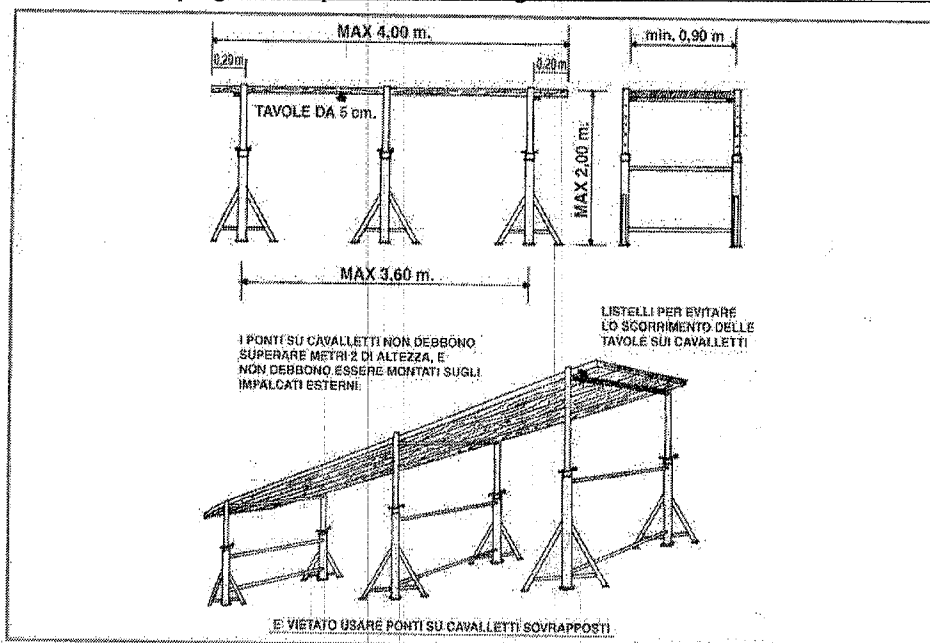
### 9.1.2 Ponti su cavalletto

I piedi devono essere irrigiditi mediante tiranti e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato. La distanza massima tra due cavalletti consecutivi non può essere superiore a 1.80 m.

Quando si usano tavole lunghe 4 metri è necessario che poggino su tre cavalletti.

La larghezza dell'impalcato deve essere almeno di 90 cm e costituito da tavole ben accostate tra di loro.

I ponti su cavalletti non devono avere altezza superiore a 2 m, inoltre non possono essere utilizzati sui ponteggi. Possono essere impiegati solo per lavori da eseguirsi al suolo ed all'interno di edifici.



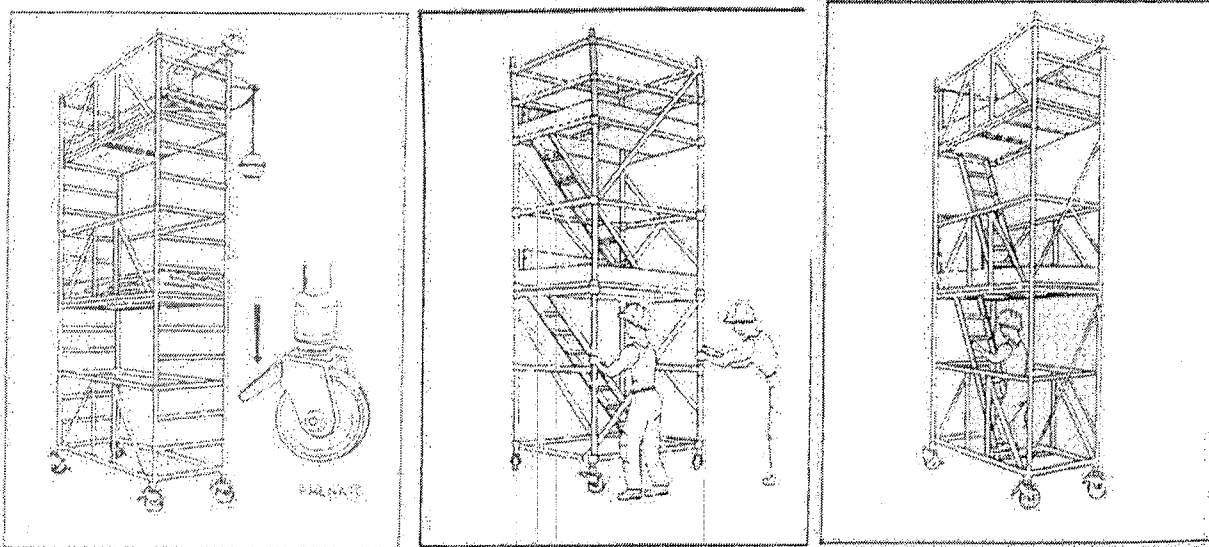
### 9.1.3 Ponti mobili su ruote e sviluppabili su carro

Sono soggetti a controlli da parte dell'ISPESL presso il fabbricante e a verifiche periodiche annuali da parte dall'ASL o dall'ARPA. Essi devono essere acquistati solo se muniti di targa e libretto di matricola.

I ponti sviluppabili devono essere usati solo per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiungere sovrastrutture.

*I ponti mobili su ruote devono avere i seguenti requisiti:*

- ✓ devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possano essere ribaltati;
- ✓ il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato. Il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente;
- ✓ le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate con cunei dalle due parti;
- ✓ devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani;
- ✓ la verticalità deve essere controllata con livello o con pendolino;
- ✓ i ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture;
- ✓ non devono essere spostati quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi.



### 9.1.4 Ponteggi Metallici

#### RISCHI DURANTE IL MONTAGGIO E L'USO

Cadute di persone dall'alto, punture, tagli, abrasioni, scivolamenti, cadute a livello, caduta di materiale dall'alto, movimentazione manuale dei carichi.

#### CARATTERISTICHE TECNICHE E DI SICUREZZA

- ☐ I ponteggi metallici, a tubi e giunti o ad elementi prefabbricati, devono essere allestiti a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore e devono essere conservati in efficienza per l'intera durata dei lavori;
- ☐ Tutti gli elementi metallici del ponteggio devono portare impresso, a rilievo o ad incisione, il nome o il marchio del fabbricante;
- ☐ Possono essere impiegati, se hanno ottenuto l'autorizzazione ministeriale, in base solo ad un disegno esecutivo, sempre obbligatorio, firmato dal responsabile del cantiere, per le strutture:
  - a) alte fino a m 20 dal piano d'appoggio delle piastre di base all'estradosso del piano di lavoro più alto;
  - b) conformi agli schemi-tipo riportati nell'autorizzazione;
  - c) comprendenti un numero complessivo d'impalcati non superiore a quello previsto dagli schemi-tipo;

- d) con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nell'autorizzazione e in ragione d'almeno uno ogni 22 m<sup>2</sup>;
- e) con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità;
- f) con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza.

I ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni, non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nell'autorizzazione ministeriale e possono, pertanto, essere allestiti in conformità ad una relazione di calcolo e disegno esecutivo redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale.

Nel caso di ponteggio allestito con elementi misti sovrapposti è necessaria, oltre alla documentazione di calcolo aggiuntiva, quella dei diversi fabbricanti.

L'installazione sul ponteggio di tabelloni pubblicitari, teloni, reti o altri elementi che offrano resistenza al vento, richiede pure la documentazione di calcolo aggiuntiva.

Le eventuali modifiche al ponteggio devono essere riportate nella prevista documentazione.

### MISURE DI PREVENZIONE

- ☐ Il ponteggio, è obbligatorio per i lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai due metri;
- ☐ Il montaggio e lo smontaggio del ponteggio devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori;
- ☐ Il ponteggio deve avere un piano di appoggio solido e di adeguata resistenza, mezzi di collegamento efficaci, ancoraggi sufficienti e robusti e deve possedere una sicura stabilità;
- ☐ Gli impalcati, realizzati con tavole di legno o con tavole metalliche, devono essere messi in opera secondo quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale o secondo progetto;
- ☐ Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi in uso, la cui presenza non deve intralciare i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro ed il cui peso deve essere sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza dell'impalcato;
- ☐ Gli impalcati di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50 con la funzione di trattenere persone o materiali che possono cadere dal ponte soprastante in caso di rottura di una tavola;
- ☐ *Teli o reti non esonerano dall'obbligo di applicare i parasassi in corrispondenza dei luoghi di transito o di stazionamento all'altezza del solaio di copertura del piano terreno ed eventualmente, per ponteggi molto alti, da ripetersi, con l'avanzare dei lavori, ogni dodici metri (ogni sei piani di ponteggio);*
- ☐ *Reti o teli devono essere contenuti all'interno dei correnti o, in ogni caso, devono essere fissati molto saldamente.*

### DURANTE I LAVORI

- ☐ Verificare che il ponteggio sia realizzato dove necessario;
- ☐ Verificare che sia in buone condizioni di manutenzione, che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile;
- ☐ Accedere ai vari piani del ponteggio in modo comodo e sicuro. Le scale a pioli di collegamento fra i diversi piani devono essere sicure e vincolate, possibilmente non devono essere in prosecuzione una dell'altra e, se poste verso la parte esterna del ponteggio, devono essere dotate di una laterale protezione.
- ☐ Non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio;
- ☐ Non gettare dall'alto materiale di qualsiasi genere;
- ☐ Abbandonare il ponteggio in presenza di un forte vento;
- ☐ Controllare che in cantiere siano conservate tutte le documentazioni tecniche;
- ☐ Verificare che gli elementi del ponteggio, idonei al reimpiego, siano separati dal materiale non più utilizzabile.

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- ☐ Casco, guanti, calzature di sicurezza, cintura di sicurezza.

### 9.1.5 Balconcini di carico e scarico materiali

#### RISCHI DURANTE IL MONTAGGIO E L'USO

Cadute di persone dall'alto, punture, tagli, abrasioni, scivolamenti, cadute a livello, movimentazione manuale dei carichi.

#### CARATTERISTICHE TECNICHE E DI SICUREZZA

- ☐ I balconcini, o piazzole di carico, vanno realizzati a regola d'arte, dimensionati e idonei allo scopo ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro;
- ☐ L'intavolato dei balconcini di carico deve essere costituito da tavole di spessore non inferiore a cm 5, poggianti su traversi con sezione ed interasse dimensionati al carico massimo previsto;
- ☐ Gli impalcati devono essere sufficientemente ampi e muniti sui lati verso il vuoto di parapetti completamente chiusi, per evitare la possibilità che il materiale scaricato cada dall'alto;
- ☐ I balconcini di carico devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dall'autorizzazione ministeriale, con particolare riguardo alle dimensioni di larghezza e profondità. In caso contrario è necessario elaborare la documentazione di calcolo aggiuntiva.

#### MISURE DI PREVENZIONE

- ☐ I balconcini o piazzole di carico sono predisposti per ricevere dagli apparecchi di sollevamento i materiali nei limiti della loro portata massima, che deve essere chiaramente indicata su ogni piazzola.
- ☐ Ai fini della stabilità del ponteggio, sulla stessa verticale non possono insistere più balconcini di carico.

#### DURANTE I LAVORI

- ☐ Verificare la stabilità e le condizioni degli impalcati e dei parapetti;
- ☐ Accedere al balconcino di carico in modo sicuro;
- ☐ Non rimuovere le protezioni;
- ☐ Accertare che l'operatore abbia una completa visione della movimentazione del carico effettuata con l'apparecchio di sollevamento;
- ☐ Concordare le segnalazioni operative con l'operatore addetto all'imbracatura del carico e della manovra dell'apparecchio di sollevamento.

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- ☐ Casco, guanti, cinture di sicurezza.

## 10 SCHEDE DI SICUREZZA DELLE LAVORAZIONI

### 10.1.1 Allestimento del cantiere

#### Recinzione di cantiere

Pericolo	Prevenzione	Note
Lesioni	Usare i mezzi di protezione personale	

#### Installazione impianto elettrico di cantiere e di messa a terra

Pericolo	Prevenzione	Note
Offese capo, mani, piedi, occhi	Usare mezzi di protezione personale	

Elettrocuzione	Lavorare senza tensione facendo uso di mezzi di protezione personali DPI - isolanti	I materiali, le installazioni e gli impianti elettrici, devono essere realizzati e costruiti secondo le norme CEI (Legge n. 186 del 1 marzo 1968) e nel rispetto della Legge n. 46 del 5 marzo 1990
	Lavorare senza tensione facendo uso di mezzi di protezione personali	L'impianto deve portare l'indicazione della tensione
	Interconnettere le terre dell'impianto per ottenere l'equipotenzialità	Devono essere messi a terra gli impianti ad alta tensione e gli impianti a bassa tensione nelle vicinanze delle grandi masse metalliche
	Eseguire i collegamenti elettrici di terra a norma	Gli impianti di messa terra devono essere denunciati alle USL competenti entro 30 gg. dalla loro messa in esercizio e verificati da personale qualificato prima del loro utilizzo e periodicamente a Intervalli non superiori a 2 anni (DM 12 settembre 1959 Titolo I)
	Il valore di resistenza dell'impianto di terra non deve superare i 20 Ohm	La resistenza elettrica è per i terreni: vegetali, ottima rocciosi, ghiaiosi e di riporto: pessima

### 10.1.2 Demolizione velette esterne muro lato nord, sud, est ala originaria e fronte ala ampliamento

Allestimento/smontaggio di ponteggio con elementi prefabbricati metallici		
Pericolo	Prevenzione	Note
Caduta materiale dall'alto per sfilamento dall'imbracatura	Allestire opere di protezione alle persone: mantovane, stuoie, ecc.	
Caduta attrezzature da lavoro dall'alto	Legare gli attrezzi da lavoro alla cintura di sicurezza	
Offese capo, mani, piedi occhi		Usare i mezzi di protezione personale
Caduta personale addetto al montaggio del ponteggio	Usare la cintura di sicurezza con fune di trattenuta di 1,50 m.	
Caduta personale dalle ponteggio	Mantenere le protezioni durante i lavori	Rimuovere, se necessario, solo protezioni del tratto su cui si sta operando e successivamente ripristinarle

Scariche atmosferiche	Eseguire i collegamenti elettrici di terra delle opere provvisionali in struttura metallica di notevole dimensione
Elettrocuzione	Predisporre il collegamento tra i vari elementi della struttura, con treccia di rame di sufficiente diametro e morsetti

<b>Demolizione/rimozione strutture metalliche, c.a., muratura, ecc</b>		
<b>Pericolo</b>	<b>Prevenzione</b>	<b>Note</b>
Lesioni	Usare i mezzi di protezione personale	
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	
Caduta personale da ponti su cavalletti	Usare ponti su cavalletti regolari	Sbalzi laterali max 20 cm.

### **10.1.3 Creazione di nuova falderia in corrispondenza dei muri esterni coinvolti dalla demolizione**

<b>Confezionamento e disarmo di carpenteria con pannelli di legno in legno per opere in c.a.</b>		
<b>Pericolo</b>	<b>Prevenzione</b>	<b>Note</b>
Caduta personale verso il vuoto	Per lavori eseguiti ad un'altezza superiore a 2,00 m devono essere adottate impalcature o ponteggi o opere provvisionali	E' vietato l'uso di ponti su cavalletto sugli impalcati del ponteggio esterno
Caduta materiale durante Il sollevamento	Adottare opere provvisionali	
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	

<b>Posa in opera acciaio per armatura, previo sollevamento al piano di lavoro</b>		
<b>Pericolo</b>	<b>Prevenzione</b>	<b>Note</b>
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	
Caduta materiale durante la movimentazione	Assicurarsi della chiusura del dispositivo di sicurezza	Usare ganci conformi al DPR 673/1982
	Predisporre vie di transito e di sicurezza	Vietare l'avvicinamento del personale non addetto ai lavori

<b>Fornitura di calcestruzzo preconfezionato su autobetoniera</b>
---

<b>Pericolo</b>	<b>Prevenzione</b>	<b>Note</b>
Ribaltamento autobetoniera	Permettere il transito delle autobetoniere su strade interne solide, prive di buche e con pendenza adeguata	Controllare l'efficienza delle autobetoniere di proprietà dei fornitori di calcestruzzo e verificare che siano rispondenti alla Circ. Min. Lav. n. 103/1980
Sganciamento secchioni	Verificare il congegno di sicurezza del gancio	Usare ganci conformi al DPR 673/1982
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	
Irritazioni epidermiche	Usare i mezzi di protezione personale	
Inalazioni vapori	Usare i mezzi di protezione personale	

#### **Sollevamento e getto del calcestruzzo mediante l'uso dell'autopompa**

<b>Pericolo</b>	<b>Prevenzione</b>	<b>Note</b>
Sganciamento secchioni	Verificare il congegno di sicurezza del gancio	Usare ganci conformi al DPR 673/1982
Caduta personale addetto al getto	Allestire impalcati per impedire o ridurre l'altezza di possibili cadute con piani di servizio circoscritti da parapetti con arresto al piede.	Usare per i pilastri, impalcati mobili
Elettrocuzione	Verificare la terra degli utensili elettrici	I vibratorii devono essere alimentati con tensione a 50 Volt verso terra
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	
Inconvenienti per il mal funzionamento della pompa	Accertarsi del normale funzionamento della attrezzature di pompaggio	
Irritazioni epidermiche	Usare i mezzi di protezione personale	

#### **10.1.4 Smontaggio di davanzali esterni per creazione di cappotto esterno**

##### **Sollevamento/calcolo materiale di risulta**

<b>Pericolo</b>	<b>Prevenzione</b>	<b>Note</b>
Assemblaggio elementi in legno	Per il sollevamento non usare le catene Prima di iniziare il montaggio verificare che in cantiere esistano	



istruzioni scritte per il montaggio		
Sollecitazioni eccessive per l'ampiezza dell'angolo delle funi	Accertare il carico di rottura delle funi	vertice delle funi di imbracatura
Caduta materiale durante la movimentazione	Assicurarsi della chiusura del dispositivo di sicurezza	Usare ganci conformi
	Predisporre vie di transito e di sicurezza	Vietare l'avvicinamento del personale non addetto ai lavori
Urto accidentale durante la movimentazione	Dare informazioni all'operatore della gru mediante segnali	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre
Offese capo, mani, piedi, occhi		Usare i mezzi di protezione personale

### 10.1.5 Creazione di cappotto esterno

Assemblaggio in cantiere di elementi prefabbricati		
Pericolo	Prevenzione	Note
Assemblaggio elementi	Per il sollevamento non usare le catene Prima di iniziare il montaggio verificare che in cantiere esistano istruzioni scritte per il montaggio	
Sollecitazioni eccessive 60°l'angolo per l'ampiezza dell'angolo delle funi	Accertare il carico di rottura delle funi	Ridurre a meno di al vertice delle funi di imbracatura
Caduta elementi durante la movimentazione	Assicurarsi della chiusura del dispositivo di sicurezza	Usare ganci conformi al DPR 673/1982
	Predisporre vie di transito e di sicurezza	Vietare l'avvicinamento del personale non addetto ai lavori
Urto accidentale durante la movimentazione	Dare informazioni all'operatore mediante segnali	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	

Confezionamento di malta per murature ed intonaci		
Pericolo	Prevenzione	Note
Contatto con organi in moto	Proteggere gli organi in movimento	
Offese capo, mani, piedi	Usare i mezzi di protezione personale	

occhi

<b>Tinteggiatura con idropitture</b>		
<b>Pericolo</b>	<b>Prevenzione</b>	<b>Note</b>
Caduta personale dall'alto	<p>Per i trabattelli:  bloccare le ruote con i cunei,  ancoraggio alla costruzione ogni due  piani, livellare il piano di scorrimento,  controllare la verticalità</p> <p>I piani di servizio dei trabattelli e i  ponti su cavalletto, se superiori a  2,00 m devono essere provvisti di  parapetto</p> <p>Impedire che sui piani di servizio si  depositino materiali oltre a quelli di  momentaneo consumo</p>	<p>I ponteggi su ruote con  stabilizzatori devono  essere omologati (Circ.Min.  Lav. n. 24/1982)</p> <p>Non spostare i ponteggi su ruote  con personale e/o materiali ai  piani di servizio</p>
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	
Incendio usato	<p>E' severamente vietato fumare in  prossimità dei contenitori di  materiale infiammabile</p>	<p>E' vietato fumare in prossimità  delle aree dove è stato  materiale infiammabile anche  durante la fase di essiccazione</p>

### **10.1.6 Fornitura e posa di nuovi davanzali**

<b>Assemblaggio in cantiere di elementi prefabbricati</b>		
<b>Pericolo</b>	<b>Prevenzione</b>	<b>Note</b>
Assemblaggio elementi	<p>Per il sollevamento non usare le  catene  Prima di iniziare il montaggio  verificare che in cantiere esistano  istruzioni scritte per il montaggio</p>	
Sollecitazioni eccessive 60°l'angolo per l'ampiezza dell'angolo delle funi	Accertare il carico di rottura delle funi	Ridurre a meno di al vertice delle funi di imbracatura
Caduta elementi durante la movimentazione	<p>Assicurarsi della chiusura del  dispositivo di sicurezza</p> <p>Predisporre vie di transito e di  sicurezza</p>	<p>Usare ganci conformi al DPR  673/1982</p> <p>Vietare l'avvicinamento del  personale non addetto ai lavori</p>
Urto accidentale durante la	Dare informazioni all'operatore mediante segnali	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni

movimentazione	durante le manovre
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale

### 10.1.7 Demolizione di pavimento e sottofondo in corrispondenza delle aree ammalorate parte vecchia

Demolizione/rimozione strutture metalliche, c.a., muratura, ecc		
Pericolo	Prevenzione	Note
Lesioni	Usare i mezzi di protezione personale	
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	
Caduta personale da ponti su cavalletti	Usare ponti su cavalletti regolari	Sbalzi laterali max 20 cm.

### 10.1.8 Creazione di nuovo sottofondo e pavimentazione in gres porcellanato simile all'esistente

Assemblaggio in cantiere di elementi prefabbricati		
Pericolo	Prevenzione	Note
Assemblaggio elementi	Per il sollevamento non usare le catene Prima di iniziare il montaggio verificare che in cantiere esistano istruzioni scritte per il montaggio	
Sollecitazioni eccessive 60°l'angolo per l'ampiezza dell'angolo delle funi	Accertare il carico di rottura delle funi	Ridurre a meno di al vertice delle funi di imbracatura
Caduta elementi durante la movimentazione	Assicurarsi della chiusura del dispositivo di sicurezza  Predisporre vie di transito e di sicurezza	Usare ganci conformi al DPR 673/1982  Vietare l'avvicinamento del personale non addetto ai lavori
Urto accidentale durante la movimentazione	Dare informazioni all'operatore mediante segnali	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	

<b>Posa pavimentazioni e rivestimenti interni, compreso il sottofondo ed il collante.</b>
---

Pericolo	Prevenzione	Note
Irritazioni epidermiche	Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro	
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	
Caduta personale da ponti su cavalletti	Usare ponti su cavalletti regolari	Non sovraccaricare i ponti
Caduta materiale dall'alto essere	Usare ponti su cavalletti regolari	I ponteggi su ruote con Stabilizzatori devono essere Omologati (Circ.Min.Lav. n. 24/1982) Sbalzi laterali max 20 cm.

#### 10.1.9 Sostituzione di porte interne da 90\*210 con porte similari con maniglione

##### Montaggio di serramenti

Pericolo	Prevenzione	Note
Offese capo, mani, piedi, occhi personale		Usare i mezzi di protezione personale

#### 10.1.10 Scavo lato giardino e creazione di nuova uscita

##### Scavo in terreno non roccioso mediante mezzi meccanici o manuali e successivo trasporto del materiale di risulta alla discarica

Pericolo	Prevenzione	Note
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	
Contatto con macchine operatrici	Vietare al personale l'avvicinamento al campo d'azione dell'escavatore e dell'autocarro Predisporre vie di transito e di sicurezza	Il personale ai comandi non deve nessuna operazione quando i collaboratori non sono a distanza di sicurezza
Caduta del materiale nello scavo	Non costituire deposito di materiale di risulta sul ciglio dello scavo	Se le pareti dello scavo non vengono armate la parete dello stesso deve seguire l'angolo di natural declivio del terreno. Se la parete è di notevole altezza occorrerà procedere a gradoni.
	Predisporre segnalazioni e sbarramenti a distanza superiore ad 1,50 m dal ciglio dello scavo	Il personale ed i mezzi d'opera non potranno sostare vicino al ciglio dello scavo, ma dovranno

essere previste specifiche zone di sosta

L'accesso allo scavo dovrà avvenire mediante rampe o scale che proseguano di almeno 1 m dal ciglio dello scavo

#### Assemblaggio in cantiere di elementi prefabbricati

Pericolo	Prevenzione	Note
Assemblaggio elementi	Per il sollevamento non usare le catene Prima di iniziare il montaggio verificare che in cantiere esistano istruzioni scritte per il montaggio	
Sollecitazioni eccessive 60°l'angolo per l'ampiezza dell'angolo delle funi	Accertare il carico di rottura delle funi	Ridurre a meno di al vertice delle funi di imbracatura
Caduta elementi durante la movimentazione	Assicurarsi della chiusura del dispositivo di sicurezza  Predisporre vie di transito e di sicurezza	Usare ganci conformi al DPR 673/1982  Vietare l'avvicinamento del personale non addetto ai lavori
Urto accidentale durante la movimentazione	Dare informazioni all'operatore mediante segnali	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	

#### Confezionamento e disarmo di carpenteria con pannelli di legno in legno per opere in c.a.

Pericolo	Prevenzione	Note
Caduta personale verso il vuoto	Per lavori eseguiti ad un'altezza superiore a 2,00 m devono essere adottate impalcature o ponteggi o opere provvisionali	E' vietato l'uso di ponti su cavalletto sugli impalcati del ponteggio esterno
Caduta materiale durante Il sollevamento	Adottare opere provvisionali	
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	

#### Posa in opera acciaio per armatura, previo sollevamento al piano di lavoro

<b>Pericolo</b>	<b>Prevenzione</b>	<b>Note</b>
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	
Caduta materiale durante la movimentazione	Assicurarsi della chiusura del dispositivo di sicurezza	Usare ganci conformi al DPR 673/1982
	Predisporre vie di transito e di sicurezza	Vietare l'avvicinamento del personale non addetto ai lavori

**Fornitura di calcestruzzo preconfezionato su autobetoniera**

<b>Pericolo</b>	<b>Prevenzione</b>	<b>Note</b>
Ribaltamento autobetoniera	Permettere il transito delle autobetoniere su strade interne solide, prive di buche e con pendenza adeguata	Controllare l'efficienza delle autobetoniere di proprietà dei fornitori di calcestruzzo e verificare che siano rispondenti alla Circ. Min. Lav. n. 103/1980
Sganciamento secchioni	Verificare il congegno di sicurezza del gancio	Usare ganci conformi al DPR 673/1982
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	
Irritazioni epidermiche	Usare i mezzi di protezione personale	
Inalazioni vapori	Usare i mezzi di protezione personale	

**Sollevamento e getto del calcestruzzo mediante l'uso dell'autopompa**

<b>Pericolo</b>	<b>Prevenzione</b>	<b>Note</b>
Sganciamento secchioni	Verificare il congegno di sicurezza del gancio	Usare ganci conformi al DPR 673/1982
Caduta personale addetto al getto	Allestire impalcati per impedire o ridurre l'altezza di possibili cadute con piani di servizio circoscritti da parapetti con arresto al piede.	Usare per i pilastri, impalcati mobili
Elettrocuzione	Verificare la terra degli utensili elettrici	I vibratorii devono essere alimentati con tensione a 50 Volt verso terra
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	
Inconvenienti per il	Accertarsi del normale funzionamento	

mal funzionamento della pompa	della attrezzature di pompaggio
Irritazioni epidermiche	Usare i mezzi di protezione personale

#### Tinteggiatura con idropitture

Pericolo	Prevenzione	Note
Caduta personale dall'alto	Per i trabattelli: bloccare le ruote con i cunei, ancoraggio alla costruzione ogni due piani, livellare il piano di scorrimento, controllare la verticalità	I ponteggi su ruote con stabilizzatori devono essere omologati (Circ.Min. Lav. n. 24/1982)
	I piani di servizio dei trabattelli e i ponti su cavalletto, se superiori a 2,00 m devono essere provvisti di parapetto	Non spostare i ponteggi su ruote con personale e/o materiali ai piani di servizio
	Impedire che sui piani di servizio si depositino materiali oltre a quelli di momentaneo consumo	
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	
Incendio  usato	E' severamente vietato fumare in prossimità dei contenitori di  materiale infiammabile	E' vietato fumare in prossimità delle aree dove è stato  materiale infiammabile anche durante la fase di essiccazione

#### 10.1.11 *Formazione di impianto di rivelazione fumi al piano seminterrato, creazione di compartimentazione, fornitura e posa di luci d'emergenza*

##### Costruzione di impianti vari

Pericolo	Prevenzione	Note
Caduta personale da ponti su cavalletti	Usare ponti su cavalletti regolari	Sbalzi laterali max 20 cm.
Caduta personale dall'alto	Per i trabattelli: bloccare le ruote con i cunei, ancoraggio alla costruzione ogni due piani, livellare il piano di scorrimento, controllare la verticalità	I ponteggi su ruote con stabilizzatori devono essere omologati (Circ.Min. Lav. n. 24/1982)
	I piani di servizio dei trabattelli e i ponti su cavalletto, se superiori a 2,00 m devono essere provvisti di parapetto	Non spostare i ponteggi su ruote con personale e/o materiali ai piani di servizio
	Gli utensili a mano devono essere tenuti entro apposite guaine	
Caduta attrezzature da lavoro dall'alto		

Caduta personale dalle aperture nelle murature	Predisporre parapetti	Rimuovere, se necessario, solo le protezioni del tratto su cui si sta operando e successivamente ripristinarle
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	

### 10.1.12 *Manutenzione impianto di pompaggio*

<b>Costruzione di impianto elettrico, termico e idro-sanitario. Apertura/chiusura di tracce, posa cassette di derivazione e tubazioni.</b>		
<b>Pericolo</b>	<b>Prevenzione</b>	<b>Note</b>
Caduta personale da ponti su cavalletti	Usare ponti su cavalletti regolari	Sbalzi laterali max 20 cm.
Caduta personale dall'alto	Per i trabattelli: bloccare le ruote con i cunei, ancoraggio alla costruzione ogni due piani, livellare il piano di scorrimento, controllare la verticalità  I piani di servizio dei trabattelli e i ponti su cavalletto, se superiori a 2,00 m devono essere provvisti di parapetto	I ponteggi su ruote con stabilizzatori devono essere omologati (Circ.Min. Lav. n. 24/1982)  Non spostare i ponteggi su ruote con personale e/o materiali ai piani di servizio
Caduta attrezzature da lavoro dall'alto	Gli utensili a mano devono essere tenuti entro apposite guaine	
Caduta personale dalle aperture nelle murature sta	Predisporre parapetti	Rimuovere, se necessario, solo le protezioni del tratto su cui si operando e successivamente ripristinarle
Offese capo, mani, piedi occhi	Usare i mezzi di protezione personale	

### 10.1.13 *Macchine ed attrezzature previste*

<b>AUTOCARRO</b>	
<b>Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti</b>	
Prima dell'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere</li> <li>- verificare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa</li> <li>- controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo</li> </ul>



Durante l'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non trasportare persone all'interno del cassone</li> <li>- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro</li> <li>- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta</li> <li>- non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata</li> <li>- non superare la portata massima</li> <li>- non superare l'ingombro massimo</li> <li>- posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto</li> <li>- non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde</li> </ul>
Dopo l'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- segnalare eventuali anomalie di funzionamento</li> <li>- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione</li> <li>- pulire il mezzo e gli organi di comando</li> </ul>
Possibili rischi connessi	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- urti, colpi, impatti, compressioni</li> <li>- cesoiamento, stritolamento</li> <li>- incendio</li> </ul>	
Dispositivi di protezione individuale	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- guanti</li> <li>- calzature di sicurezza</li> <li>- casco</li> <li>- indumenti protettivi</li> </ul>	

#### AUTOBETONIERA

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi</li> <li>- verificare l'efficienza dei dispositivi acustici e luminosi</li> <li>- verificare la corretta funzionalità della pulsantiera</li> <li>- verificare l'efficienza delle protezioni agli organi di trasmissione</li> <li>- verificare l'assenza di linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre</li> <li>- controllare che i percorsi in cantiere siano sgombri e sicuri</li> </ul>
Durante l'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- azionare il girofaro</li> <li>- non rimuovere la griglia di protezione sulla vasca</li> <li>- dirigere le manovre di avvicinamento dell'autobetoniera alla zona di lavoro</li> <li>- segnalare eventuali anomalie di funzionamento</li> </ul>
Dopo l'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pulire la vasca e la tubazione</li> <li>- eseguire le operazioni di manutenzione e revisione secondo le indicazioni fornite dal fabbricante e segnalare eventuali anomalie di funzionamento</li> </ul>
Possibili rischi connessi	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- allergeni</li> <li>- getti, schizzi</li> <li>- scivolamenti, cadute a livello</li> <li>- oli minerali e derivati</li> <li>- rumore</li> </ul>	
Dispositivi di protezione individuale	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- guanti</li> <li>- calzature di sicurezza</li> <li>- casco</li> <li>- indumenti protettivi</li> <li>- cuffie o tappi auricolari</li> </ul>	

#### AUTOPOMPA

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi</li> <li>- verificare l'efficienza dei dispositivi acustici e luminosi</li> <li>- verificare la corretta funzionalità della pulsantiera</li> <li>- verificare l'efficienza delle protezioni agli organi di trasmissione</li> <li>- verificare l'assenza di linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre</li> <li>- controllare che i percorsi in cantiere siano sgombri e sicuri</li> <li>- posizionare il mezzo e inserire gli stabilizzatori</li> </ul>

Durante l'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- azionare il girofaro</li> <li>- non rimuovere la griglia di protezione sulla vasca</li> <li>- dirigere le manovre di avvicinamento dell'autobetoniera alla pompa</li> <li>- segnalare eventuali anomalie di funzionamento</li> </ul>				
Dopo l'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pulire la vasca e la tubazione</li> <li>- eseguire le operazioni di manutenzione e revisione secondo le indicazioni fornite dal fabbricante e segnalare eventuali anomalie di funzionamento</li> </ul>				
<table border="1"> <tr> <th>Possibili rischi connessi</th><th>Dispositivi di protezione individuale</th></tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allergeni</li> <li>- getti, schizzi</li> <li>- scivolamenti, cadute a livello</li> <li>- contatto con linee elettriche aeree</li> <li>- oli minerali e derivati</li> <li>- rumore</li> </ul> </td><td> <ul style="list-style-type: none"> <li>- guanti</li> <li>- calzature di sicurezza</li> <li>- casco</li> <li>- indumenti protettivi</li> <li>- cuffie o tappi auricolari</li> </ul> </td></tr> </table>		Possibili rischi connessi	Dispositivi di protezione individuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- allergeni</li> <li>- getti, schizzi</li> <li>- scivolamenti, cadute a livello</li> <li>- contatto con linee elettriche aeree</li> <li>- oli minerali e derivati</li> <li>- rumore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- guanti</li> <li>- calzature di sicurezza</li> <li>- casco</li> <li>- indumenti protettivi</li> <li>- cuffie o tappi auricolari</li> </ul>
Possibili rischi connessi	Dispositivi di protezione individuale				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- allergeni</li> <li>- getti, schizzi</li> <li>- scivolamenti, cadute a livello</li> <li>- contatto con linee elettriche aeree</li> <li>- oli minerali e derivati</li> <li>- rumore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- guanti</li> <li>- calzature di sicurezza</li> <li>- casco</li> <li>- indumenti protettivi</li> <li>- cuffie o tappi auricolari</li> </ul>				

<b>BETONIERA ELETTRICA A BICCHIERE</b>					
Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti					
Prima dell'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare la presenza delle protezioni alla corona, agli organi di trasmissione ed agli organi di manovra</li> <li>- verificare la presenza dell'impalcato sovrastante il posto di manovra, se la macchina è sotto il raggio d'azione della gru o in vicinanza del ponteggio</li> <li>- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra, per la parte visibile, ed il corretto funzionamento degli interruttori e dei dispositivi elettrici di alimentazione e di manovra</li> </ul>				
Durante l'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non modificare le protezioni</li> <li>- non eseguire lubrificazioni, pulizie, manutenzioni o riparazioni sugli organi in movimento</li> <li>- le lavorazioni non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti o in condizioni disagiate, utilizzare le attrezzature manuali messe a disposizione</li> </ul>				
Dopo l'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- disattivare i singoli comandi e la linea generale di alimentazione</li> <li>- lasciare la macchina pulita e lubrificata</li> <li>- controllare la permanenza di tutti i dispositivi di protezione</li> </ul>				
<table border="1"> <tr> <th>Possibili rischi connessi</th><th>Dispositivi di protezione individuale</th></tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>- urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli, abrasioni</li> <li>- elettrici e rumore</li> <li>- cesoiamento, stritolamento</li> <li>- caduta di materiale dall'alto</li> <li>- polveri, fibre</li> <li>- getti, schizzi</li> <li>- movimentazione manuale dei carichi</li> </ul> </td><td> <ul style="list-style-type: none"> <li>- guanti</li> <li>- calzature di sicurezza</li> <li>- casco cuffie o tappi auricolari</li> <li>- maschere respiratorie</li> <li>- indumenti protettivi</li> </ul> </td></tr> </table>		Possibili rischi connessi	Dispositivi di protezione individuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli, abrasioni</li> <li>- elettrici e rumore</li> <li>- cesoiamento, stritolamento</li> <li>- caduta di materiale dall'alto</li> <li>- polveri, fibre</li> <li>- getti, schizzi</li> <li>- movimentazione manuale dei carichi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- guanti</li> <li>- calzature di sicurezza</li> <li>- casco cuffie o tappi auricolari</li> <li>- maschere respiratorie</li> <li>- indumenti protettivi</li> </ul>
Possibili rischi connessi	Dispositivi di protezione individuale				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli, abrasioni</li> <li>- elettrici e rumore</li> <li>- cesoiamento, stritolamento</li> <li>- caduta di materiale dall'alto</li> <li>- polveri, fibre</li> <li>- getti, schizzi</li> <li>- movimentazione manuale dei carichi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- guanti</li> <li>- calzature di sicurezza</li> <li>- casco cuffie o tappi auricolari</li> <li>- maschere respiratorie</li> <li>- indumenti protettivi</li> </ul>				

<b>ESCAVATORE CON BENNA FRONTALE</b>
Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- vibrazioni - rumore - gas - incendio	- guanti - calzature di sicurezza - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi
---	---

<b>SEGA CIRCOLARE</b>	
Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	- verificare l'integrità della macchina e la corretta tesatura della catena - verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra - verificare la corretta disposizione del cavo di alimentazione, se elettrica - eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare
Durante l'uso	- indossare sempre guanti ed occhiali di protezione
Dopo l'uso	- segnalare le eventuali anomalie di funzionamento
Possibili rischi connessi	Dispositivi di protezione individuale
- punture, tagli, abrasioni - elettrici - rumore - caduta di materiale dall'alto	- guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - occhiali

## 11 CONSEGNA DOCUMENTI

### 11.1 Condizioni di validità del PSC. Requisiti del documento POS richiesto alle imprese partecipanti

- In assenza di proposte scritte ed elaborati grafici di proposta/integrazione, da parte delle imprese esecutrici, faranno fede le disposizioni contenute nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e nei relativi allegati.
- Ciascuna impresa, prima dell'inizio dei lavori, consegnerà al Coordinatore per l'Esecuzione il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) per il cantiere in oggetto, almeno 14 giorni prima dell'ingresso in cantiere. Il POS è da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC.
- I documenti POS dovranno contenere tutte le specifiche minime richieste dall'allegato XV Capitolo 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In caso contrario non potranno essere accettati come idonei e pertanto non sarà consentito l'accesso al cantiere all'impresa interessata.
- Sarà compito del Coordinatore per l'Esecuzione esaminare i contenuti di tutti i POS delle imprese esecutrici in cantiere e, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutare le proposte dirette al miglioramento della sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese adeguino, se necessario, i rispettivi POS durante l'intero svolgimento dei lavori.

### 11.2 Consegna del PSC alla Committenza ed alle imprese partecipanti

Prima dell'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre o servizi interrati di qualsiasi natura</li> <li>- controllare i percorsi e le aree di lavoro</li> <li>- controllare l'efficienza dei comandi</li> <li>- verificare l'efficienza delle luci</li> <li>- verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro siano funzionanti</li> <li>- controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore</li> <li>- verificare l'integrità delle tubazioni flessibili e rigide dell'impianto oleodinamico</li> </ul>
Durante l'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- azionare il girofaro</li> <li>- chiudere gli sportelli della cabina</li> <li>- usare gli stabilizzatori, ove previsti</li> <li>- non ammettere a bordo della macchina altre persone</li> <li>- nelle fasi di inattività abbassare il braccio lavoratore</li> <li>- per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi</li> <li>- richiedere l'aiuto del personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti o con visibilità insufficiente</li> <li>- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare</li> <li>- segnalare tempestivamente eventuali anomalie di funzionamento</li> </ul>
Dopo l'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pulire gli organi di comando</li> <li>- posizionare la macchina ove previsto, abbassare la benna a terra, inserire il blocco dei comandi ed azionare il freno di stazionamento</li> <li>- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione come indicato dal fabbricante</li> </ul>
Possibili rischi connessi	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- urti, colpi, compressioni</li> <li>- contatto con linee elettriche aeree</li> <li>- contatto con servizi interrati</li> <li>- vibrazioni</li> <li>- scivolamenti, cadute a livello</li> <li>- rumore</li> <li>- oli minerali e derivati</li> <li>- ribaltamento</li> <li>- incendio</li> </ul>	
Dispositivi di protezione individuale	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- calzature di sicurezza</li> <li>- guanti</li> <li>- indumenti protettivi</li> <li>- cuffie o tappi auricolari</li> </ul>	

<b>COMPATTATORE A PIATTO VIBRANTE</b>	
Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- controllare la consistenza dell'area sulla quale si deve operare</li> <li>- verificare l'efficienza dei comandi</li> <li>- verificare la chiusura del vano motore</li> <li>- verificare la presenza del carter sulla cinghia di trasmissione</li> </ul>
Durante l'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non operare in ambienti chiusi o poco ventilati</li> <li>- durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare</li> <li>- segnalare eventuali anomalie di funzionamento</li> </ul>
Dopo l'uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- chiudere il rubinetto di adduzione del carburante</li> <li>- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione a motore spento e come viene indicato dal fabbricante</li> </ul>
Possibili rischi connessi	
Dispositivi di protezione individuale	

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è costituito da n. 52 pagine, includente tavola di cantiere.

Allegati: FASCICOLO DEL FABBRICATO e PLANIMETRIA DI SICUREZZA

Con l'avvenuta consegna del PSC, le imprese interessate si impegnano a fornire al Coordinatore per l'esecuzione della sicurezza la documentazione necessaria elencata nei punti 1.2 e 9.1 del presente documento.

Per avvenuta consegna e presa visione: \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

la Committenza

Il Coordinatore per la Sicurezza

Per avvenuta consegna e presa visione: \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Impresa (timbro e firma)

Il Coordinatore per la Sicurezza

Per avvenuta consegna e presa visione: \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Impresa (timbro e firma)

Il Coordinatore per la Sicurezza

Per avvenuta consegna e presa visione: \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Impresa (timbro e firma)

Il Coordinatore per la Sicurezza

Per avvenuta consegna e presa visione: \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Impresa (timbro e firma)

Il Coordinatore per la Sicurezza

Per avvenuta consegna e presa visione: \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Impresa (timbro e firma)

Il Coordinatore per la Sicurezza

Per avvenuta consegna e presa visione: \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Impresa (timbro e firma)

Il Coordinatore per la Sicurezza